



DESK AS A VALUE

BILANCIO ORDINARIO RELATECH SPA AL 31 12 2021
RELAZIONE SULLA GESTIONE

Secondo i Principi contabili OIC

ORGANI SOCIETARI	3
LA SOCIETÀ	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1. ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE	6
2. MERCATO DI RIFERIMENTO	7
3. MODELLO DI BUSINESS	11
4. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	18
5. FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DEL PERIODO	22
6. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	24
7. RELATECH IN BORSA	25
8. SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO	26
9. PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI	35
10. INFORMATIVA SULL'AMBIENTE	35
11. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE	35
12. INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE IN MERITO ALLE PMI INNOVATIVE	35
13. EMERGENZA SANITARIA - COVID 19	35
14. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	36
15. AZIONI PROPRIE	36
16. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO	36
17. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	37
18. USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO	37
19. SEDI SECONDARIE	37
20. ALTRE INFORMAZIONI	37
21. CONCLUSIONI	37
BILANCIO ORDINARIO AL 31 12 2021	38
ALLEGATI	80
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	81
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	84

INDICE

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

Pasquale Lambardi

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Silvio Cosoleto

Consigliere

Antonio Patruno

Consigliere

Gianni Franco Papa

Consigliere

Donatella de Lieto Vollaro

Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Marcello Del Prete

Presidente del Collegio Sindacale

Giulio Bassi

Sindaco effettivo

Maria Carla Bottini

Sindaco effettivo

Gianluigi La Pietra

Sindaco supplente

Maria Manzoni

Sindaco supplente

Società di Revisione

BDO ITALIA S.p.A.

La Società

Relatech S.p.A. è una Digital Enabler Solution Knowledge (DESK) Company a capo di un Gruppo che si propone come punto di riferimento per la Digital Innovation delle aziende. Offre servizi innovativi e soluzioni digitali su tutte le tecnologie abilitanti per la trasformazione digitale dei clienti attraverso la piattaforma cloud based RePlatform che unisce tecnologie, competenze e metodologie in costante evoluzione.

La strategia di business del Gruppo Relatech è caratterizzata da una approfondita competenza maturata sui DIGITAL ENABLERS, ovvero le tecnologie digitali di frontiera quali Big Data, Artificial Intelligence, Blockchain, Internet Of Thing, Cloud, Augmented and Virtual Reality, Cybersecurity, grazie alle continue attività di OPEN INNOVATION svolte con l'obiettivo di anticipare le esigenze del mercato e proporre soluzioni all'avanguardia tecnologica. Questa attività è svolta all'interno del laboratorio R&D in collaborazione con una vasta comunità scientifica, fra cui in particolare l'Università della Calabria (Cosenza), l'Università di Verona, l'Università Federico II di Napoli, Università di Genova, Politecnico di Milano ed il dipartimento ICAR-CNR.

I risultati dell'attività di R&D vengono poi industrializzati e trasformati in soluzioni dalla nostra SOFTWARE FACTORY grazie alle competenze delle risorse interne che collaborano con l'ecosistema dei nostri partner tecnologici. L'obiettivo del Gruppo è quello di attrarre, far crescere e fidelizzare il nostro capitale umano creando un ambiente di lavoro positivo, stimolando attività di formazione e crescita continua delle competenze, e con iniziative specifiche legate al welfare aziendale.

L'insieme di Tecnologie, Competenze e Metodologie sviluppate vengono rese disponibili all'interno di REPLATFORM, la piattaforma digitale alla base della nostra Value Proposition. A partire da RePlatform sviluppiamo Soluzioni Digitali realizzate per specifici settori di mercato (Vertical Solution) oppure realizzate per soddisfare specifiche esigenze del cliente (Tailor-made Solution). Alle soluzioni verticali appartiene ReZone, AI Customer Engagement Solution per il settore retail, e ReFab4.0, soluzione AIoT di predictive maintenance per l'Industry 4.0.

Il Gruppo Relatech si propone come il player digitale di riferimento, dell'attuale panorama e del prossimo futuro, per guidare la trasformazione digitale del Sistema Paese. Relatech è, infatti, ben posizionata per supportare le aziende nel processo di i) Modernizzazione: il Gruppo supporta le aziende nella transizione digitale attraverso l'innovazione tecnologica ii) Transizione ecologica: attraverso l'innovazione digitale la società mira alla riqualificazione del territorio iii) Inclusione: il Gruppo persegue un approccio basato sull'Open Innovation, un processo continuativo e sinergico che si pone come obiettivo lo sviluppo di Innovazione e Competenze attraverso l'ecosistema scientifico (università e centri di ricerca) con il quale collabora con l'attività di R&D interna e Hub scientifici che consentono di raggiungere risultati in continua evoluzione e che possono portare alla definizione di nuovi obiettivi in termini di Innovazione e Competenze.

Relatech basa la sua strategia di crescita sulla 3M strategy (Merge – Management – Margin). La 3M strategy prevede: una costante attenzione all'attività di M&A (Merge) con l'obiettivo di identificare aziende con specifiche tecnologie di ultima generazione, expertise di processi e customer-base su nuovi settori; gestione attenta delle risorse del Gruppo (Management) per rafforzare la governance, garantire piani di sviluppo dei talenti, consolidare e ampliare le partnership con centri di ricerca e istituti universitari; e infine assicurare una sostenibilità e crescita economica (Margin) che permetta una leadership tecnologica grazie a soluzioni proprietarie con ricavi ricorrenti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,
la presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Relatech S.p.A. è società quotata al mercato Euronext Growth Milan (già in precedenza AIM Italia) gestito da Borsa Italiana S.p.A., avendo avviato un processo di quotazione che si è concluso in data 26 giugno 2019 con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie Relatech (Ticker: RLT) e dei Warrant (Ticker: WRLT22.MI).

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

I risultati raggiunti nell'esercizio appena trascorso sono stati di grande soddisfazione, in sintesi si evidenzia Ricavi delle Vendite al 31 dicembre 2021 pari a Euro 18.009.810 (in crescita del 26% circa rispetto al 2020); Ebitda per Euro 2.175.105 milioni, un utile netto di periodo pari ad Euro 1.187.811.

1. Andamento Economico Generale

Nel corso del 2021 si è assistito ad una ripresa globale sostenuta rispetto alla crisi economico-pandemica del 2020, con gli scambi commerciali che hanno recuperato i livelli precedenti lo scoppio della pandemia, anche se sono emerse tensioni nell'approvvigionamento di materie prime e di input intermedi, in parte dovute proprio alla rapidità della crescita. Nello specifico dell'area Euro la crescita è stata robusta, non sufficiente ancora a riassorbire le conseguenze dell'emergenza sanitaria, caratterizzata da un significativo rialzo dell'inflazione riconducibile in particolare ai rincari energetici e delle quotazioni del gas naturale. Il Consiglio direttivo della BCE ha mantenuto un orientamento fortemente espansivo della politica monetaria per tutto il 2021, ritenendolo indispensabile per sostenere la ripresa, mentre la Federal Reserve e la Bank of England hanno avviato un processo di normalizzazione delle politiche stesse monetarie.

Dopo un diffuso rallentamento dell'attività economica nel terzo trimestre 2021, alla fine dell'anno appena trascorso sono emersi segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati, a fronte invece di una prolungata debolezza nelle economie emergenti. La recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta, di materie prime in particolare, pongono tuttavia rischi al ribasso per la crescita. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici e da una ripresa effettiva della domanda interna. In Europa, l'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica.

Nel nostro Paese si è assistito ad un aumento del PIL, che nel secondo trimestre è risultato ben superiore alle attese, proseguito nel terzo trimestre, con una crescita delle esportazioni robusta e superiore a quella del commercio mondiale, supportate anche dalla ripresa del turismo internazionale nei mesi estivi. L'estensione della copertura vaccinale e l'incremento della mobilità hanno reso inoltre possibile la ripresa dei consumi di servizi da parte delle famiglie, che si è associata al recupero già in atto degli investimenti. Anche dalle imprese, infatti, c'è stata una conferma di giudizi molto favorevoli circa le condizioni per investire. Il miglioramento della congiuntura si è tradotto in un deciso rialzo dell'occupazione, soprattutto a termine e delle ore lavorate, pur permanendo segnali di sottoutilizzo del lavoro e il ricorso agli strumenti di integrazione salariale, sebbene ad un livello molto inferiore rispetto ai massimi del 2020. Secondo le stime del Governo gli effetti della ripresa del PIL nel 2021 si ripercuotono anche sul livello di indebitamento netto, che si collocherebbe al 9,4 per cento del PIL (dal 9,6 del 2020), con un debito pubblico al 153,5 per cento (dal 155,6), prefigurando un miglioramento dei conti rispetto all'anno precedente. Nei programmi del Governo l'incidenza sul PIL dell'indebitamento netto e quella del debito continuerebbero a ridursi gradualmente anche nei prossimi anni, sebbene in misura inferiore a quanto atteso nel quadro tendenziale per effetto di nuove misure espansive.

Le proiezioni per l'Italia assumono un graduale recupero, grazie anche al quadro sanitario in miglioramento, con un indice PIL che tornerebbe sul livello pre-pandemia a metà del 2022 ed una l'inflazione che si attenuerebbe nel

corso dell'anno, tornando moderata nel prossimo biennio. Resta tuttavia una incertezza elevata che circonda il quadro previsivo, connessa con le condizioni sanitarie e con le tensioni sul lato dell'offerta e geopolitiche, che potrebbero rivelarsi più persistenti delle attese e mostrare un grado di trasmissione all'economia reale più accentuato.

Non dimentichiamo, infine, come nel breve e soprattutto medio termine le proiezioni economiche di ripresa rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR. (Fonte: Bollettino Economico 4/2021 e 1/2022 Banca d'Italia).

2. Il Mercato di riferimento

Il Gruppo Relatech è attivo nel mercato internazionale dell'innovazione digitale, in particolare in quello dei Digital Enabler che da diversi anni rappresenta il segmento a maggiore crescita del settore dell'ICT. Anche nel 2020 sono stati, infatti, i Digital Enabler a fare da motore della crescita registrando un valore complessivo di oltre 700B\$ nel mondo, con una previsione di crescita aggregata (CAGR) nel periodo 2020 – 2028 del 22% a livello mondiale, raggiungendo così i 3,4T\$. Anche per i singoli settori tecnologici si prevedono crescite molto sostenute:

- **Industrial Internet of Things (IIOT):** la dimensione del mercato globale dell'Internet delle cose in ambito industriale è stata valutata a 216,13 miliardi di dollari nel 2020 e dovrebbe espandersi a un tasso di crescita annuale composto (CAGR) del 22,8% fino al 2028, raggiungendo il valore di 1,11T\$, affermandosi come il segmento tecnologico a maggior volume.
- **Artificial Intelligence (AI):** Il mercato del software di intelligenza artificiale ha raggiunto un valore di circa \$62,3 miliardi nel 2020 e dovrebbe crescere di 16 volte nei prossimi anni, raggiungendo circa \$997,8B\$ entro il 2028 espandendosi a un tasso di crescita annuale composto (CAGR) del 40,2%. Risulta questo il segmento a più alta crescita.
- **Cloud:** Il mercato globale del cloud computing ha raggiunto i 212 miliardi di dollari nel 2020 e si prevede che crescerà a un tasso di crescita annuale composto del 17,9%, raggiungendo i 791,48B\$ entro il 2028.
- **Cybersecurity:** La dimensione del mercato globale della sicurezza informatica è stata valutata a 163B\$ nel 2020 e si prevede che registrerà un CAGR del 10,9% fino al 2028, raggiungendo i 372B\$.
- **Digital Customer Experience (DCX):** Il mercato della DCX, che include mobile marketing software, ha raggiunto nel 2020 il valore di 38,65B\$ e si prevede possa crescere con un CAGR del 19.1% from 2020 to 2028 raggiungendo i 156,5B\$. (Fonte: Grand View Research).

2.1 Trend di investimento in Europa

A livello di Comunità Europea i temi della digitalizzazione e dell'innovazione sono molto sentiti e sono già in piano cospicui investimenti per il programma Europa Digitale che punterà soprattutto su 5 aree tematiche: Cloud, intelligenza artificiale (AI), Cybersecurity, Digital Skills (competenze) e Digital Transformation (processi e metodologie), e per la prosecuzione del programma Horizon Europe per il periodo 2021-27 (H21-27), per un valore complessivo di investimenti pari a più di 100MLD di Euro nei prossimi sette anni.

I macro-obiettivi del Digital Europe Program sono:

- Aumentare la competitività della UE
- Sviluppare, rafforzare le competenze digitali e accelerare la trasformazione digitale degli Stati membri
- Competenze digitali accessibili a cittadini e imprese
- Programma Horizon 2021-27, prosecuzione di H2020.

Il programma Horizon 21-27 prevede finanziamenti per la ricerca e l'innovazione che continuerà con il programma già avviato Horizon2020 ma sarà rafforzato ulteriormente per finanziare la ricerca in materia di salute, sicurezza, transizione digitale e la salvaguardia dell'ecosistema green. Parte del budget del programma è riservato alla sfera Digital e Industry al fine di sviluppare elevati standard di ricerca e innovazione nei Digital Enabler, ovvero tecnologia abilitante all'evoluzione digitale, quale Intelligenza Artificiale, Robotica, Next Generation Internet (5G ecc.), Computing, Big Data.

Diverse aree tematiche affrontate da Horizon21-27 e dal programma Europa digitale sembrano sovrapporsi, ma in realtà sono complementari, ovvero:

- Il programma Europa Digitale si concentrerà sulla capacità digitale su larga scala e sulla costruzione di infrastrutture con l'obiettivo di un'ampia diffusione nel mercato e la diffusione di soluzioni digitali.
- Horizon21-27 sosterrà la ricerca e lo sviluppo tecnologico.

Il mercato della digitalizzazione avrà, quindi, una consistente spinta in termini

di investimenti da parte dell'Unione Europea, non solo mediante i programmi Europa Digitale e Horizon21-27, ma anche dall'European Recovery Plan (progetto Europa 2027).

Il 17 dicembre 2020, a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento Europeo, il Consiglio d'Europa ha adottato il regolamento sul quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027. Il regolamento ha stabilito un bilancio dell'UE a lungo termine per l'UE27 di 1.074,3 miliardi di Euro a prezzi 2018, contributo volto a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia di coronavirus e a supportare un piano di ripresa che aiuterà l'UE ad uscire dalla crisi e getterà le basi per un'Europa più moderna, sostenibile e digitale.

Il QFP, insieme ai 750 miliardi di Euro in strumenti di ripresa straordinari contenuti nel piano Next Generation EU, consentirà all'UE di fornire più di 1,8 trilioni di Euro di finanziamenti nei prossimi anni per consentire una ripresa dalla pandemia di Covid-19 e contribuire a trasformare la UE sostenendo il Green Deal Europeo e la trasformazione digitale.

La maggior parte dei programmi di finanziamento dell'UE, specifici per settore, dovrebbero essere adottati all'inizio del 2021. Per poter accedere ai fondi del Recovery Plan ogni Stato membro è tenuto a presentare alla Commissione Europea un proprio piano nazionale di ripresa.

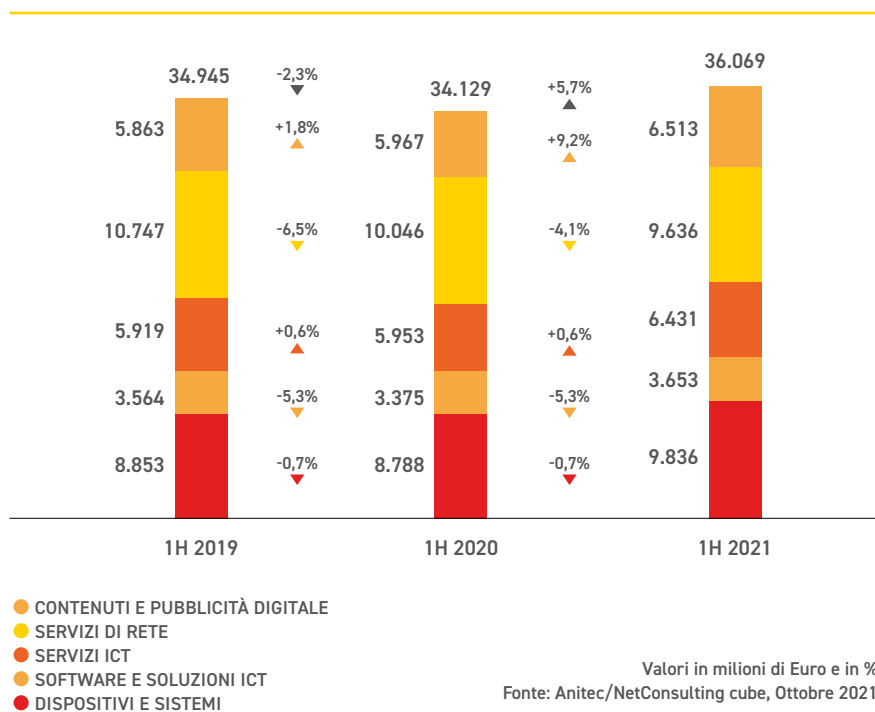
Le spese nell'ambito del QFP 2021-2027 e dell'NGEU devono essere coerenti con:

- obiettivo dell'UE di essere "climate-neutral", ovvero di non avere un impatto negativo ma piuttosto positivo dal punto di vista climatico entro il 2050;
- obiettivi climatici dell'UE previsti per il 2030;
- Accordo di Parigi.

2.2 Trend di investimento in Italia

Dopo essere stato uno dei settori ad aver assorbito meglio l'impatto della pandemia - con una flessione dello 0,6% nel 2020 - il mercato del digitale italiano nel 2021 ha proseguito la sua ripresa crescendo del 5,5% rispetto al precedente anno, attestandosi a 75.410 milioni di euro.

Secondo la fotografia scattata da Anitec-Assinform nel rapporto "Il Digitale in Italia", nel primo semestre 2021 il mercato digitale è stato caratterizzato da una ripartenza degli investimenti Ict, che avevano invece fatto registrare una contrazione nel primo semestre 2020 a causa dell'emergenza pandemica. Il mercato digitale nel primo semestre del 2021 si è attestato a 36.069 milioni di Euro ovvero hanno registrato un +5,7% rispetto al primo semestre 2020. Come illustrato dal grafico seguente, risultano in crescita tutti i principali comparti del settore, con un'unica eccezione per i Servizi di Rete.



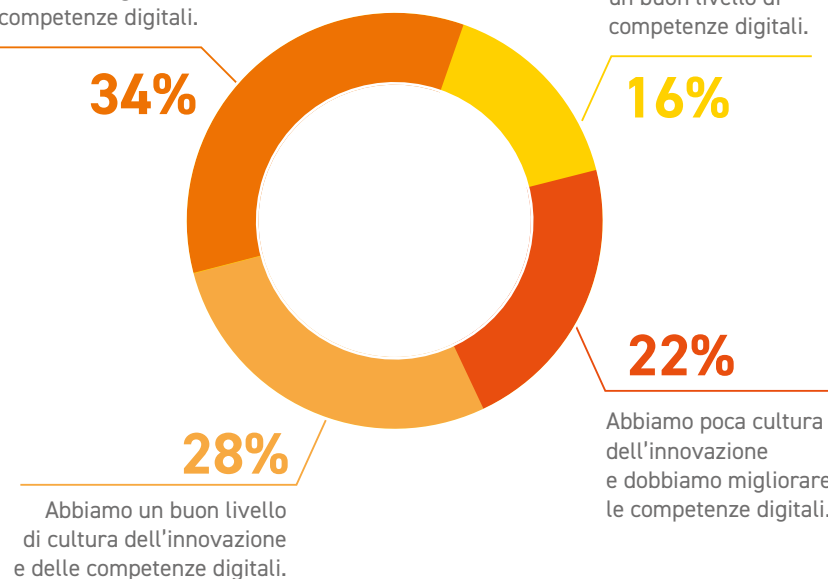
L'indagine di Assinform si sofferma anche sull'importanza della Cultura, della consapevolezza e delle competenze: fattori su cui, accanto agli investimenti in tecnologie strategiche, si dovrà insistere per elaborare una strategia di sicurezza informatica nazionale che permetta non solo la protezione dei sistemi, ma anche la competitività di tutto il sistema Paese. Il grafico sotto dimostra come ci sia ancora molto da fare su cultura e competenze e sulla diffusione della consapevolezza dell'importanza della sicurezza informatica tra aziende e cittadini ed è proprio sulla fascia di aziende (72%) che dichiara di dover migliorare le proprie competenze digitali o di dover ancora lavorare sulla cultura all'innovazione che il Gruppo si orienta per poter contribuire all'innovazione del paese.

AUTO-VALUTAZIONE DELLE IMPRESE ANALIZZATE

(% sul totale campione)

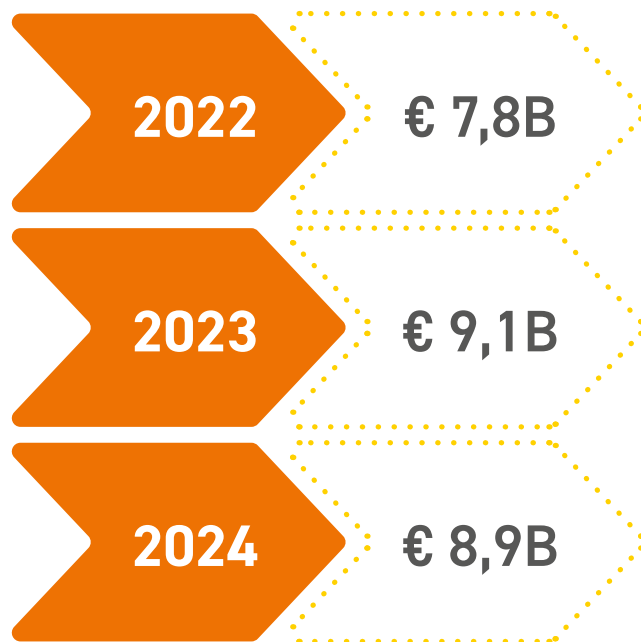
Abbiamo un buon livello di cultura dell'innovazione, ma dobbiamo migliorare le competenze digitali.

Abbiamo poca cultura dell'innovazione, nonostante un buon livello di competenze digitali.



Nel triennio 2022-2024 inoltre tutti i comparti sono previsti in crescita, ad eccezione di quello dei servizi di rete, per il quale il rapporto stima il proseguimento del calo già osservato negli anni scorsi. In questo periodo, i principali driver tecnologici continueranno a essere i digital enabler, che già negli ultimi anni hanno dato un forte impulso al mercato digitale: Cloud Computing, Big Data, Intelligenza Artificiale, IoT, cyber security. Per quanto riguarda le previsioni per il triennio 2022-2024, si pensa che la crescita continuerà, portando il mercato a 79.286 milioni di Euro (+5,1%) nel 2022, a 83.270 milioni di Euro (+5%) nel 2023 e a 87.328 milioni di euro (+4,9%) nel 2024.

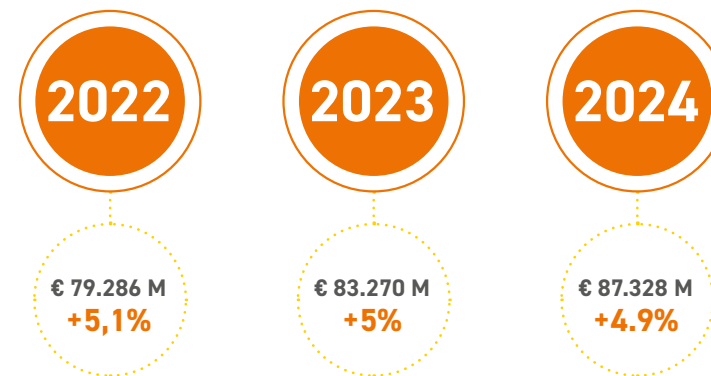
PNRR DIGITAL SECTOR €29,2B IN 2021-2024



Infine, ad ogni modo, l'andamento del mercato, nel suo complesso, dipenderà dalle capacità di utilizzo delle risorse allocate dal PNRR, che si pensa daranno un ulteriore impulso positivo al settore.

Per questo, all'interno del rapporto Anitec-Assinform vengono presentati due scenari diversi: uno prende in esame l'andamento del mercato digitale con un utilizzo della totalità delle risorse stanziato dal PNRR, mentre l'altro (più pessimista) mostra l'impatto del PNRR in uno scenario di utilizzo del 70% dei fondi stanziati.

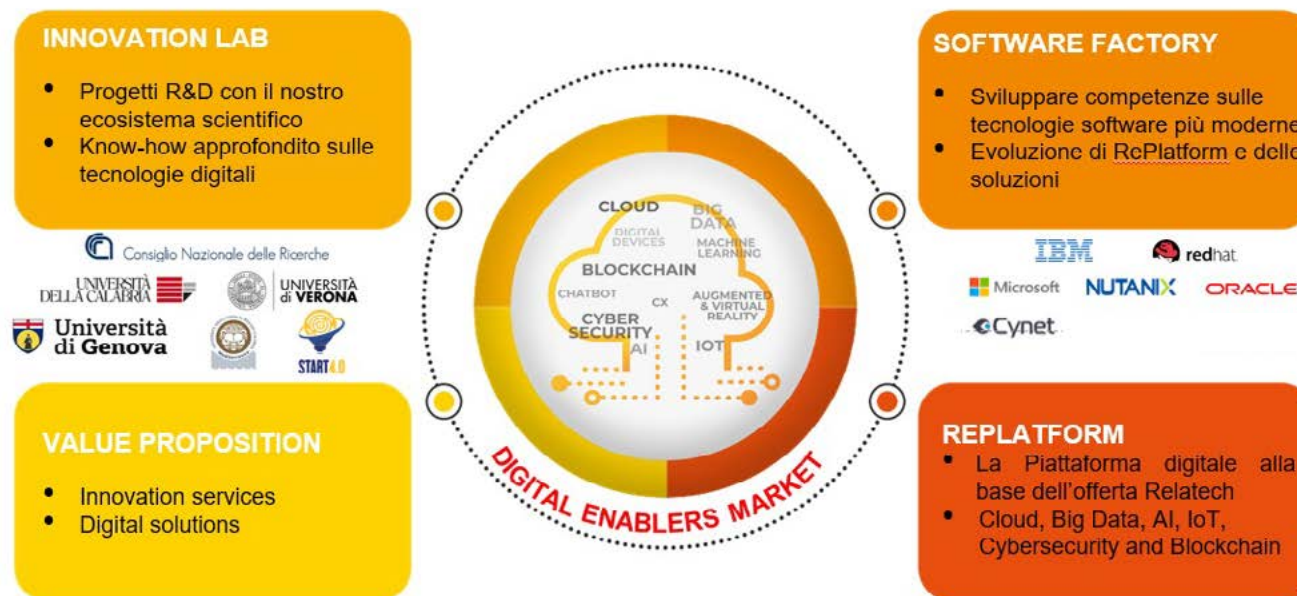
Nel primo scenario, si stima che le risorse del PNRR incideranno complessivamente per 29,2 miliardi nel periodo 2021-2024, ovvero tra gli 8 e i 9 miliardi di Euro ogni anno a partire dal 2022, incrementali rispetto a un mercato "fisiologico" tra i 75 e gli 87 miliardi Euro annui.



In particolare, il Recovery Plan italiano si pone come principale obiettivo la ripresa e la crescita sostenibile del Paese garantendo integrità ed uguaglianza sociale, modernizzazione e digitalizzazione del territorio, la tutela del patrimonio green ed investimenti in campo socio-sanitario.

3. Modello di Business

Relatech è una Digital Enabler Solution Knowledge Company che accompagna i clienti nella definizione di una strategia di Digital Innovation su tutte le tecnologie abilitanti necessarie per il loro processo di trasformazione digitale (Big Data, Artificial Intelligence, Blockchain, Internet of Things, Cybersecurity, AR/VR), i cui fattori chiave del proprio Business Model sono di seguito riassumibili.

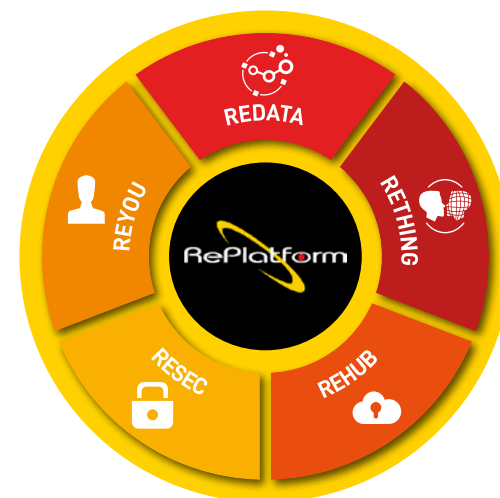


RePlatform ha un disegno modulare, basato sulle cinque aree di competenza fondamentali per ogni progetto di digital innovation, ognuna a sua volta composta da diverse componenti tecnologiche:

- **ReData Cognitive Analytics:** abbraccia il mondo dei Big Data e dell'A.I. È un framework che consente l'archiviazione e l'elaborazione di grandi quantità di dati strutturati e non strutturati, al fine di consentire analisi avanzate attraverso algoritmi di A.I. e Machine Learning per estrarre informazioni di valore dai dati, fare previsioni e prendere decisioni corrette.

Il modulo contiene anche un insieme di strumenti per la rappresentazione delle analisi attraverso diversi tipi di dashboard e infografiche.

- **ReYou Digital Customer Experience:** si focalizza sul miglioramento della customer experience (CX) tramite l'utilizzo di ogni tipologia di dispositivo adatto a tale scopo, tra cui Smartphone e Tablet, ma anche assistenti virtuali (Chatbot), strumenti di Digital Signage, sistemi AR/VR, dispositivi wearable e altro ancora. L'obiettivo è quello di fornire strumenti e tecnologie per creare un'esperienza d'uso efficace ed intuitiva, e raccogliere dati per conoscere meglio le abitudini e le esigenze degli utenti.
- **ReThing Physical/Digital Interaction:** consente di interagire con il mondo fisico per acquisire dati, prevenire possibili disservizi e ottimizzare i processi produttivi. Il modulo permette di collezionare dati e monitorare dispositivi connessi, quali smart devices tramite concentratori locali o edge server in ottica IoT. Permette inoltre di abilitare applicazioni in ambito di Industria 4.0 quali ad esempio la creazione di Digital Twins per il monitoraggio e l'assistenza remota.
- **ReSec Protection of Value:** fornisce funzionalità di protezione e sicurezza dei dati gestiti dalla piattaforma. Inoltre, tramite estensioni di questo modulo è possibile attivare il monitoraggio di eventi di sicurezza e la Intrusion Detection. Ove necessario, è possibile anche utilizzare sistemi di certificazione dei dati basati sulla tecnologia Blockchain per garantire affidabilità e non ripudio dei dati.
- **ReHub Cloud Readiness:** modulo che garantisce affidabilità, scalabilità e interoperabilità della piattaforma, fornendo una serie di strumenti e connettori per l'integrazione con i principali sistemi e database, garantendo inoltre la compatibilità con ogni tipo di Cloud sia pubblico che privato.
- **ReCore Platform Orchestration:** è il modulo che orchestra le funzionalità comuni della piattaforma e le monitora. Grazie a ReCore, gli altri cinque pilastri della piattaforma sono collegati e comunicano tra loro ed è agevolata l'integrazione con applicazioni e sistemi esterni.



Sulla base delle tecnologie, competenze e metodologie contenute in RePlatform, Relatech ha sviluppato due linee di business: Innovation Services e Digital Solutions.

Innovation Services si tratta di servizi consulenziali tecnologici proposti al cliente per aiutarlo ad analizzare al meglio le sue esigenze e disegnare il percorso di innovazione più adatto. Gli Innovation Services si dividono in Business Services e Managed Services, meglio descritti in seguito.

Digital Solutions che vengono a loro volta suddivise in:

- Vertical Solution, ovvero soluzioni basate su RePlatform, disegnate per risolvere specifiche esigenze tipiche di alcuni settori di mercato.
- Tailor-made Solution, ovvero soluzioni sviluppate sulla base delle funzionalità di RePlatform per soddisfare le specifiche esigenze di un cliente. In questo caso il valore di RePlatform e dei suoi moduli interni è quello di costituire un acceleratore di business fondamentale in termini di time-to-market, per il Gruppo Relatech e per il cliente.

Tutto ciò permette a Relatech di posizionarsi tra le aziende più innovative del panorama tecnologico italiano e di rispondere alle esigenze dei principali clienti su segmenti di mercato molto diversificati quali Pharma & Health, Telco & Industry, Retail & Distribution e Finance & Insurance.

L'adozione di soluzioni basate su RePlatform e la possibilità di offrire servizi/soluzioni/progetti in modello as-a-service hanno garantito la flessibilità, scalabilità, efficacia e riduzione dei costi e lo spostamento del provisioning IT verso un modello di spesa basato su opex, che consente una modalità di pagamento a "consumo".

L'innovazione tecnologica alla base dello sviluppo delle soluzioni e servizi del Gruppo ha permesso di arricchire la proposizione e di consolidare la presenza su tutti i segmenti di mercato presidiati quali:

- Pharma & Health
- Telco & Industry
- Retail & Distribution
- Finance & Insurance

In particolare, nel Pharma & Health sono state ampliate le forniture di soluzioni e servizi volte alla creazione di un competence center in ambito Machine Learning e Intelligenza Artificiale capace di gestire, ideare e realizzare tutte le iniziative di Innovation a supporto delle diverse product line.

Nel mercato Telco & Industry la convergenza tra fisico e virtuale sta rivoluzionando il rapporto con la clientela ed anche in questo contesto gli operatori devono rispondere alle nuove sfide con offerte e servizi personalizzati. In questo scenario il Gruppo Relatech ha rafforzato la customer base arricchendola con nuovi sviluppi basati su Innovation Service intesa come assistenza al management.

In lenta ripresa invece è il mercato del Retail & Distribution, a causa del prolungarsi dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Tuttavia, in questo contesto si riscontra una notevole riorganizzazione e un nuovo orientamento a soluzioni digitali quali piattaforme di e-commerce.

Nel mercato del Finance & Insurance il digitale sta imponendo una trasformazione importante di quelli che sono i processi tradizionali. Vi è una crescente richiesta di soluzioni basate su AI e robotica resa possibile dalla crescente mole di dati derivanti dalla digitalizzazione dei servizi.

Il Gruppo Relatech accompagna alcuni Clienti importanti nel percorso di trasformazione aiutandole a definire nuove strategie multicanale e a condividere nuove tecnologie all'interno di architetture preesistenti.

Infine, la collaborazione con i principali System Integrator presenti sul mercato italiano ha altresì portato importanti cooperazioni su clienti di fascia *enterprise*.

3.1 Open Innovation: dalla ricerca al valore di business

Relatech ed il Gruppo hanno adottato l'approccio di Open Innovation, svolgendo attività di ricerca e sviluppo interne in collaborazione con università o spin-off accademici e istituti di ricerca (ad esempio il Consiglio Nazionale delle Ricerche) con i seguenti obiettivi:

- Anticipare l'evoluzione del mercato;
- Accrescere competenze interne su tecnologie innovative;
- Sostenere una proposta di valore basata su soluzioni costantemente aggiornate;
- Indirizzare la strategia di M&A per l'acquisizione di know-how e nuove tecnologie dal mercato.



L'innovazione nei settori strategici viene inoltre completato tramite la strategia di crescita per linee esterne ove le operazioni di M&A sono guidate sia da obiettivi di acquisizione di know-how che di fatturato.

3.2 La Software Factory: dall'Open Innovation alla realizzazione di Digital Solutions

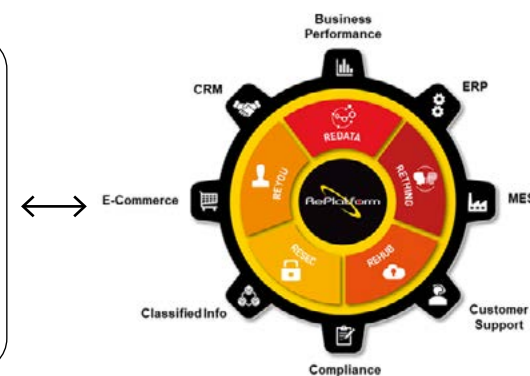
I risultati dell'attività di R&D vengono industrializzati e trasformati in soluzioni grazie alle competenze delle risorse interne a tutte le società del Gruppo che collaborano con l'ecosistema dei nostri partner tecnologici.

La Factory è il luogo in cui si sviluppano le competenze e le esperienze chiave per progettare e fornire nuove soluzioni ai clienti. I nostri Talenti sono la risorsa chiave della Factory, sono tutti altamente qualificati ed esperti in una o più delle tecnologie digitali che fanno parte dell'offerta del Gruppo, tra cui Big data, A.I. e machine learning, IoT, Cybersecurity e Blockchain, IT operations e infrastrutture cloud.

Competenze, metodologie e tecnologie innovative alimentano continuamente la crescita di RePlatform, sulla cui base, progettiamo le soluzioni verticali o custom combinando i diversi moduli di RePlatform e/o sfruttando le tecnologie dei nostri partner quali IBM, Oracle, Microsoft, Oracle Netsuite, Nutanix, Redhat e molti altri. In questo modo siamo in grado di realizzare soluzioni complesse per clienti importanti. Il Gruppo, inoltre, si propone sul mercato come "vendor neutral", ovvero la scelta del partner tecnologico dipende dalla necessità e dall'esigenza del cliente al fine di raggiungere il risultato migliore. Il Gruppo non ha vincoli di collaborazione con i partner tecnologici, pertanto, anche a seguito delle recenti agitazioni geopolitiche, il Gruppo non ha subito particolari impatti.

COMPETENZE RELATECH

- Business process design & automation
- Business Performance Management
- Advanced Business Analytics
- SW architecture & development
- Solutions integration
- CyberSecurity & Blockchain
- Hybrid Cloud



Di seguito alcune delle implementazioni più recenti fornite dalla Factory:

- HEALTH & LOYALTY SOLUTION
- CUSTOMER ENGAGEMENT SOLUTION
- BIG DATA ANALYTICAL SOLUTION
- ORDER MANAGEMENT SOLUTION
- RESOURCE MANAGEMENT SOLUTION
- PRODUCTION PLANNING SOLUTION
- BUSINESS PERFORMANCE MANAGEMENT SOLUTION
- DATA & PRIVACY PROTECTION SOLUTION

Altrettanto importante è lo sviluppo dell'ecosistema commerciale, che vanta importanti partnership con aziende internazionali come IBM, Oracle, Microsoft, Nutanix, Red Hat e diverse altre.

3.3 Value Proposition: supportare il cliente nella strategia di digitalizzazione

I clienti target sono tutte le aziende che desiderano innovare i propri processi e far evolvere il proprio modello di business per continuare ad essere competitivi sul mercato. Sulla base delle competenze e tecnologie contenute in RePlatform, Relatech ha sviluppato due linee di business:

INNOVATION SERVICES si tratta di servizi consulenziali sia tecnologici che in ambito di business proposti al cliente per aiutarlo ad analizzare al meglio le sue esigenze e disegnare il percorso di innovazione più adatto.

I servizi innovativi che offre il Gruppo Relatech si articolano in **Business Services**, volti ad aiutare i clienti a capire le loro esigenze e a progettare la migliore strategia di digitalizzazione, e **Managed Services**, per supportare i clienti nella gestione delle proprie infrastrutture, nella sicurezza informatica e nello sviluppo di servizi IT in maniera efficiente ed efficace.

Tra i servizi innovativi **Business Services** il Gruppo Relatech propone:

- **ReDiscovery:** dedicato a servizi di assessment sia di business (business discovery) che tecnologici (technology discovery).
- **ReBES:** orientato alla ottimizzazione delle performance aziendali e dei processi di re-engineering (ERP, CRM ecc.)
- **ReAcademy:** focalizzato sul training in diversi ambiti come, ad esempio, sui processi di business (business track); sui digital enablers (digital track) e su percorsi di coaching (personal track).

Tra i **Managed Services** invece il Gruppo Relatech offre:

- **ReSOC:** il Security Operation Center del Gruppo Relatech, dotato di una control room ai massimi livelli di sicurezza, che offre servizi gestiti di MDR (Managed Detection and Response) e EDR (Endpoint Detection and Response).
- **ReCloud:** I servizi Cloud professionali gestiti dal Gruppo Relatech erogati tramite infrastrutture tecniche di proprietà ospitate presso Data Center di livello Enterprise, con i più elevati standard qualitativi e di sicurezza.
- **ReDESK:** I servizi IT/OT del Gruppo Relatech dedicati al supporto IT e OT da remoto e application management.



DIGITAL SOLUTIONS, che vengono a loro volta suddivise in:

- **Vertical Solutions**, ovvero soluzioni basate su RePlatform, disegnate per risolvere specifiche esigenze tipiche di alcuni settori di mercato. Ad oggi Relatech propone due soluzioni verticali:
 - **ReZone**, AI Customer Engagement Solution: soluzione pensata per aiutare le aziende nel mondo Retail a migliorare le capacità di ingaggio dei consumatori al fine di conoscere meglio le loro esigenze ed abitudini, proporre offerte più mirate e personalizzate ed aumentare la loro fidelizzazione verso il brand.
 - **ReFab4.0**, AIoT Predictive Maintenance Solution: progettata per il settore Industriale, per l'acquisizione e monitoraggio di grandi quantità di dati provenienti da dispositivi industriali, l'analisi tramite algoritmi di AI/ML per l'identificazione precoce di anomalie e l'abilitazione della manutenzione predittiva per la prevenzione di guasti bloccanti agli impianti e processi produttivi.



- **Tailor-made Solutions**, ovvero soluzioni sviluppate sulla base delle funzionalità di RePlatform per soddisfare le specifiche esigenze di un cliente. In questo caso il valore di RePlatform e dei suoi moduli interni è quello di costituire un acceleratore di business fondamentale in termini di time-to-market, per il Gruppo Relatech e per il cliente.

Il Gruppo Relatech nel corso del 2021 ha consolidato la sua expertise nello sviluppo di Tailor made solutions per le specifiche esigenze dei suoi clienti, in particolare nei segmenti di mercato quali Retail e GDO (CRM, eCommerce, Sales Cost Control), Produzione (ERP, MES, Asset, Industrial Cost Control) Finanza e Assicurazione (Compliance & Auditing, Classified Info Management) Customer Care (Customer Support, Service Management), Business performance Management (Suite E3).

137/138



CUSTOMIZED SOLUTION

**SOLUZIONI PERSONALIZZATE
BASATE SU REPLATFORM**

VELOCIZZARE L'AUTOMAZIONE DI SPECIFICI
PROCESSI CLIENTE GRAZIE ALLE FUNZIONALITÀ
OFFERTE DA REPLATFORM



3.3.1 Go to Market

Il Gruppo raggiunge il cliente finale sia con la forza vendita interna, sia con una serie di partnership con Vendor e altre società internazionali di software e IT.

Grazie ai prodotti proprietari frutto dell'attività di ricerca e dell'attività di ingegnerizzazione della Factory, Relatech è in grado di mantenere la propria offerta sempre all'avanguardia tecnologica e di instaurare così rapporti pluriennali con i Clienti.

Di seguito si riportano a titolo esemplificativo alcuni casi d'uso in settori differenti: Retail/Pharma, Utilities, Industria, Food/Servizi:

1. HEALTH & LOYALTY SOLUTION basata su REZONE (APOTECA NATURA)
2. INDUSTRY 4.0 SOLUTIONS basata su REFAB4.0 (azienda del settore industriale)
3. BIGDATA ANALYTICAL SOLUTION basata su REPLATFORM (LARGE UTILITY)
4. BUSINESS PERFORMANCE MANAGEMENT SOLUTION (azienda del settore Retail)
5. DATA & PRIVACY PROTECTION SOLUTION (ITSRIGHT)
6. SOLUZIONI DI AR e VR e ASSISTENTE VIRTUALE (IULM)

3.4 La Strategia di crescita: 3M Strategy

Relatech basa la sua strategia sulla 3M strategy (Merge – Management – Margin). La 3M strategy prevede: una costante attenzione all'attività di M&A (Merge) con l'obiettivo di identificare aziende con specifiche tecnologie di ultima generazione, expertise di processi e customer-base su nuovi settori; gestione attenta delle risorse del Gruppo (Management) per rafforzare la governance, garantire piani di sviluppo dei talenti, consolidare e ampliare le partnership con centri di ricerca e istituti universitari; e infine assicurare una sostenibilità e crescita economica (Margin) che permetta una leadership tecnologica grazie a soluzioni proprietarie con ricavi ricorrenti.

Il Gruppo Relatech intende perseguire le sue strategie attraverso le seguenti sei linee principali:

1. Innovazione

- a. Proseguire con gli investimenti in ricerca e sviluppo nelle aree AI, Blockchain, Cybersecurity;
- b. Aumentare le partnership con Università e Centri di Ricerca per creare nuove aree di competenze all'avanguardia;
- c. Aumentare le attività dei servizi tecnologici con nuove competenze specialistiche nelle aree tecnologiche di RePlatform.

2. Factory

- a. Accrescere il know-how e le competenze interne con piani di formazione;
- b. Migliorare le azioni di fidelizzazione e attrazione dei talenti con piani di incentivazione per stock-option e stock-grant;
- c. Creare HUB innovativi distribuiti sul territorio.

3. Scalabilità

- a. Evoluzione dei ricavi ricorrenti con soluzioni digitali replicabili;
- b. Utilizzo dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo all'interno di RePlatform;
- c. Aumentare le partnership tecnologiche e commerciali.

4. Diversificazione

- a. Introdurre nuove soluzioni verticali nei settori emergenti (Industria 4.0, Agrifood, Lifescience);
- b. Aumentare le attività di cross-selling grazie alla modularità dell'offerta di soluzioni (Digital Solutions);
- c. Massimizzare la penetrazione in Europa e negli USA ed entrare nei mercati internazionali.

5. Fidelizzazione

- a. Aumentare le attività di Up-Selling grazie all'offerta modulare delle soluzioni (Digital Solutions);
- b. Aumentare la personalizzazione delle soluzioni "su misura" in base alle esigenze dei clienti (Custom Solutions);
- c. Aumentare le attività degli Innovation Services con nuove figure specializzate nelle aree dei business dei clienti esistenti.

6. Offerta

- a. Identificare target con Attività di Ricerca e Sviluppo nei settori Cloud, AR/VR, RPA, IoT;
- b. Acquisire target con nuove partnership tecnologiche internazionali per arricchire l'offerta all'interno di RePlatform;
- c. Nuovi target per aumentare la base di clienti in nuovi settori.

4. L'Attività di Ricerca e Sviluppo

L'impegno del Gruppo Relatech nell'R&D è testimoniato dagli ingenti investimenti in questa area, attraverso i quali si contribuisce alla ricerca scientifica e supporta la propria offerta commerciale. Il modello di business e la strategia del Gruppo Relatech si fondano su continui investimenti in ricerca e sviluppo, che consentono di:

- anticipare l'evoluzione del mercato;
- mantenere i prodotti e le soluzioni sulla frontiera tecnologica.

Il Gruppo Relatech punta sulla combinazione della ricerca di matrice universitaria con quella applicata. La ricerca infatti è alimentata sia dalle collaborazioni con diversi centri universitari che originano innovazione pura, sia da un team di ricerca interno che sviluppa ricerca applicata.

Le aree di investimento di Ricerca e Sviluppo sono nei seguenti ambiti tecnologici a maggior crescita:

- Digital Customer Experience
- Artificial Intelligence e Big Data Analytics
- IoT e Industria 4.0
- Cybersecurity e Blockchain
- Cloud.

In particolare, le attività di ricerca si configurano come una ricerca sperimentale finalizzata alla definizione di nuovi strumenti, nuove tecniche allo sviluppo di piattaforme prototipali alternative.

Ad esempio, di recente le società del Gruppo Relatech hanno partecipato a progetti finanziati sia a livello Nazionale (PON) che regionale (POR) sulle più innovative tecnologie digitali, quali:

- l'analisi delle recensioni in sistemi E-commerce per il mercato Retail per migliorare la Customer Experience e fornire recommendation commerciali, applicando tecniche di Clustering e Information Filtering (Digital CX, AI);
- la definizione di un nuovo sistema di **tracciabilità avanzata** degli alimenti per migliorare la pianificazione della produzione ed il benessere alimentare, nel settore agrifood (CX, AI, IOT, Blockchain);
- la certificazione delle informazioni critiche scambiate all'interno di transazioni digitali, ad esempio in processi di supply-chain, transazioni finanziarie o altro (AI, Blockchain);
- la certificazione delle identità degli stakeholder nei business basati su modelli di sharing economy, per la protezione delle informazioni condivise da utilizzi non autorizzati (Blockchain, Cybersecurity);
- lo sviluppo di sistemi di **protezione da attacchi informatici** basati su agenti "trappola" (honeypot) che mirano a emulare servizi reali sulla rete al fine di attirare, identificare e disinnescare software malevoli (AI, Cybersecurity);

- lo sviluppo di **algoritmi di machine learning** al fine di ottenere predizioni su guasti imminenti e abilitare il processo di **manutenzione predittiva** nei processi produttivi industriali (AI/ML, Bigdata, IoT).

4.1 La Comunità scientifica

Attraverso il proprio laboratorio R&D, il Gruppo Relatech intrattiene rapporti con una vasta comunità scientifica, composta da università quali in primis l'Università della Calabria (Cosenza), l'Università di Verona, l'Università Federico II di Napoli, Università di Genova e centri di ricerca come il CNR.

Il rapporto sicuramente più significativo è quello con Unical di Cosenza, dovuto ad un retaggio storico del suo fondatore, quotata tra le migliori università nell'area informatica e rinomata a livello internazionale; si classifica infatti tra le prime 100 università in tutto il mondo e vi collaborano un centinaio di aziende tra cui anche altre importanti multinazionali del mondo informatico. Nel 2008 con l'acquisizione di ITHEA, uno spin-off universitario di Unical, è stato creato il laboratorio di ricerca e sviluppo del Gruppo Relatech, sito in prossimità dell'università, in modo da poter lavorare a stretto contatto con i ricercatori su progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale.

Nel contesto Calabrese il Gruppo vanta anche una importante relazione con l'ICAR-CNR, l'istituto di Calcolo di Reti ad Alte Prestazioni con forti competenze nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale, e quella con ICTSud, l'HUB e centro di competenza che aggrega il Gruppo Relatech e altre aziende del territorio della Calabria. Il legame con l'Università della Calabria è stato ulteriormente rafforzato con l'acquisizione di OKT, un altro spin-off universitario nato in seno a Unical, che ha ulteriormente rafforzato il Laboratorio di Ricerca di Cosenza.

A questo, sempre nel territorio calabrese si aggiunge la recentissima acquisizione di un ulteriore spin-off di Unical, DtoK lab, specializzata nel fornire soluzioni di analisi di Big data utilizzando la tecnologia cloud based e in analisi approfondite in termini di sentiment analysis, trajectory discovery, data journalism.

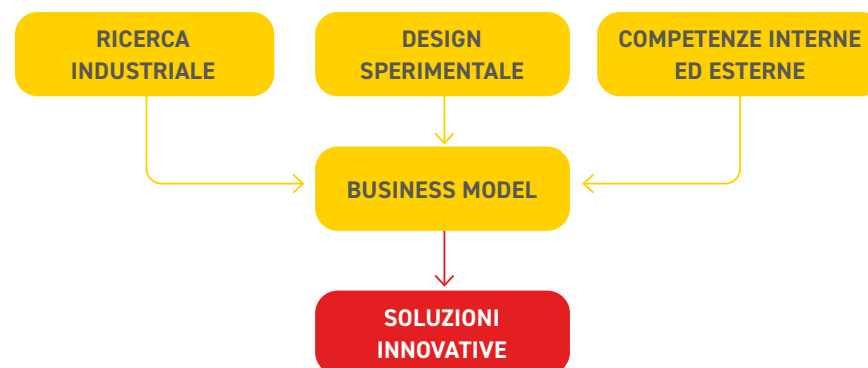
Come detto, l'Università della Calabria non è l'unica con cui il Gruppo Relatech ha buoni legami. Vi sono infatti ottime relazioni con l'Università Magna Graecia di Catanzaro (su tematiche legate alla bioingegneria e all'Agrifood), l'Università di Verona (sulla CyberSecurity), l'Università Federico II di Napoli, con cui sono stati affrontati diversi progetti in passato, e recentemente con l'Università di Genova.

Infine, il Gruppo Relatech ha contatti anche con diverse università di Milano (Politecnico, Bicocca) e con alcune università estere. Chiaramente i rapporti con tali Università non sono interessanti solamente per la ricerca e per la partecipazione ad hub universitari ma anche per l'assunzione di neolaureati. In tal senso, Relatech partecipa ad eventi di presentazione e convegni di vari atenei quali il Politecnico di Milano, l'Università di Napoli e l'Università di Genova, oltre che a quello di Cosenza.

Il Gruppo Relatech punta sulla combinazione della ricerca di matrice universitaria con quella applicata. La ricerca infatti è alimentata sia dalle collaborazioni con diversi centri universitari che originano innovazione pura, sia da un team di ricerca interno che sviluppano ricerca applicata.

4.2 Le Attività Interne

Allo stesso tempo il Gruppo si caratterizza per lo sviluppo di attività di Ricerca e Sviluppo interna, non legati a bandi di ricerca finanziata per accelerare lo sviluppo di competenze e moduli applicativi particolarmente rilevanti per l'evoluzione dell'offerta aziendale.



4.3 I Progetti di Ricerca condotti nell'anno 2021

La seguente tabella riporta la descrizione dei progetti di Ricerca e Sviluppo finanziati da programmi nazionali (PON) svolti nel corso dell'anno 2021:

PROGETTI R&D FINANZIATI	DESCRIZIONE	TIPO DI CALL	MODULI REPLATFORM	AZIENDE E CONSULENZE
SECURE OPEN NETWORK Distributed ledgers for secure open communities	Sistema Innovativo basato su Blockchain & DLT per la certificazione dello scambio di asset fisici o digital in economie di scambio.	PON MISE	RESEC	OKT UNICAL ICAR-CNR
TRUE DETECTIVE 4.0 Piattaforma IoT per Anomaly Detection & Predictive Maintenance.	Piattaforma di Real Time Monitoring per l'acquisizione e analisi di BIG DATA e lo sviluppo di algoritmi di Machine Learning per il rilevamento di anomalie e la Manutenzione Predittiva .	PON MISE	REDATA RETHING RESEC	RELATECH ICAR-CNR ICTSUD
CATCH 4.0 An intelligent Consumer-centric platform to manage engagements, contents & insights	Sviluppo di una piattaforma innovativa di Customer Engagement basata sullo sviluppo di Algoritmi di A.I. per l'arricchimento di dati di cataloghi multimediali complessi e lo sviluppo di raccomandazioni personalizzate. Sviluppo di un'Architettura di certificazione dei diritti su asset multimediali basata su Blockchain.	PON MISE	REYOU REDATA RESEC	ITHEA ICTSUD ICAR-CNR
VERIFIED QUESTION ANSWERING Auditing certificato di dati validati da blockchain e utilizzati in attività di machine learning nel dominio finanziario e clinico/sanitario.	Architettura di certificazione basata su Blockchain di annotazioni di esperti (umani) su risposte a domande generate da Algoritmi di Machine Learning nell'ambito di procedure di automazione di processi aziendali.	PON MISE	RESEC REDATA	OKT ICAR-CNR ICTSUD UNICZ

Di seguito si riportano i nuovi progetti di R&D interni al Gruppo Relatech avviati nell'anno 2021:

PROGETTI R&D INTERNI	DESCRIZIONI	TIPO DI PROGETTO	MODULI REPLATFORM	AZIENDA E CONSULENZE
GReMS: KG-Based Recommender Micro-Service	Sistema di Recommendation basato su Knowledge Graph, per affrontare problemi di data sparsity e cold-start applicati a cataloghi multimediali.	R&D INTERNO	REYOU	ITHEA
CALIPSO: Complex Autonomous Learning based on Innovative Pattern Searching & Optimization	Sistema innovativo per la gestione dinamica di algoritmi ML/ DNN orientati all'analisi di dati non strutturati quali immagini, testi, voce, etc, per il riconoscimento di pattern e contenuti funzionali allo sviluppo di applicazioni basate su AI per diversi ambiti industriali.	R&D INTERNO	REDATA	RELATECH
Cyber-RELATION: Cyber REinforcement Learning Analytics Tool based on Innovative Observation and Networking	Sviluppo di Agenti Autonomi per la Difesa da attacchi informatici tramite l'utilizzo di Reinforcement Learning.	R&D INTERNO	RESEC	OKT
GIGA (proposta): Evoluzione Sistema ERP aziendale	Sviluppo di una piattaforma evoluta per il Controllo di Gestione e la Contabilità integrate di gruppo.	ENHANCEMENT TECNOLOGICO INTERNO	REDATA	RELATECH CONSULTING
ARsistant: utilizzo di realtà aumentata nel contesto di assistenza e formazione remota	Utilizzo di dispositivi compatibili con la AR e di comunicazione in tempo reale (smartphone, tablet e smartglasses) con 2 obiettivi specifici: garantire il supporto di operatori remoti durante l'intervento e permettere la formazione a distanza interagendo (docente/discenti) su scenari reali.	R&D INTERNO	REYOU	XONNE
T-each: sistemi "cognitivi" e biometrici per erogazione esami in mobilità con meccanismi anti-frode	Erogazione controllata di questionari e prove ad una platea remota o locale (contesto eventi o esami) con tecnologie anti-frode per verificare l'identità dei discenti e l'assenza nell'ambiente di "situazioni potenzialmente frodanti".	R&D INTERNO	REYOU	XONNE

5. Fatti di rilievo verificatisi nel corso del periodo

L'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da alcuni accadimenti di rilievo che meritano di essere menzionati al fine di fornire una corretta informativa ed una migliore comprensione dei dati patrimoniali ed economici in seguito esposti.

In data 4 gennaio 2021 prende avvio il programma di acquisto azioni proprie fino ad un massimo di Euro 1.500.000 da effettuarsi mediante piano di buyback come da delibera assembleare del 30 dicembre 2020.

In data 19 gennaio 2021 il Gruppo Relatech comunica di aver rafforzato la propria presenza sul mercato quale fornitore di soluzioni di sicurezza in cloud attraverso la sottoscrizione di accordi pluriennali con clienti nei settori finance e distribuzione alimentare per la fornitura di soluzioni di cybersecurity cloud based.

In data 20 gennaio 2021 Relatech comunica che, in esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 30 dicembre 2020 depositata presso il Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi in data 11 gennaio 2021 ed ivi iscritta il 19 gennaio 2021, le operazioni di frazionamento delle numero 10.922.507 azioni ordinarie totali di Relatech S.p.A. avranno inizio in data 25 gennaio 2021. Il frazionamento avverrà tramite l'assegnazione di 3 nuove azioni ordinarie (nuovo codice ISIN IT0005433740 - godimento regolare - cedola n. 1 e seguenti) per ciascuna vecchia azione ordinaria posseduta (vecchio codice ISIN IT0005371874 - godimento regolare -cedola n. 1 e seguenti), che sarà contestualmente ritirata e annullata. Il capitale sociale resta invariato in complessivi Euro 109.225,07 e sarà rappresentato da n. 32.767.521 azioni ordinarie di nuova emissione (prive di valore nominale).

In data 21 gennaio 2021 comunica l'ingresso di un nuovo investitore nel capitale sociale di Relatech. Mennone SpA, subholding di riferimento della Dott. ssa Carlotta Gatteschi, imprenditrice di Parma, ha acquisito nr. 109.200 pari al 1% del capitale sociale.

In data 16 marzo 2021 il Gruppo comunica di aver rafforzato il proprio ecosistema di partnership tecnologiche con la sottoscrizione di un accordo con Primeur, società leader nella data integration e GDPR compliance.

In data 26 marzo 2021 Relatech comunica che, a partire da martedì 30 marzo 2021, il lotto minimo delle azioni RELATECH (ISIN IT0005433740) sarà pari a 525 azioni.

In data 27 aprile Relatech comunica di aver avviato una collaborazione con Gruppo di primario standing in ambito finance&banking per lo sviluppo di una soluzione web e mobile per la customer journey.

In data 12 maggio 2021 Relatech annuncia di aver sottoscritto l'accordo vincolante finalizzato all'acquisizione, in una prima fase, del 60% del capitale sociale di Gruppo SIGLA S.r.l.

In data 13 maggio 2021 Relatech annuncia di aver sottoscritto l'accordo vincolante finalizzato all'acquisizione, in una prima fase, del 60% del capitale sociale di Dialog Sistemi S.r.l.

In data 17 maggio 2021 Relatech comunica di aver raggiunto un'intesa sui termini essenziali di un accordo pluriennale (12 anni), per un importo complessivo stimato di circa 1,8 milioni relativo a un progetto di innovazione digitale con ITSRIGHT, importante società italiana indipendente di collecting, che opera in Italia e nel mondo, nel mercato dei diritti degli artisti interpreti esecutori e dei produttori discografici.

In data 21 maggio 2021 Relatech annuncia il closing dell'operazione di acquisizione del 60% del capitale sociale di Dialog Sistemi S.r.l.

In data 21 maggio 2021 Relatech comunica la chiusura del secondo periodo di esercizio dei "Warrant Relatech 2019-2022". Sono stati esercitati n. 3.321.306 Warrant e conseguentemente sottoscritte al prezzo di Euro 0,86 per azione (nel rapporto di n.3 azioni ordinarie ogni n. 2 Warrant esercitati) n. 4.981.959 Azioni ordinarie Relatech di nuova emissione, prive del valore nominale, aventi

godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 4.284.485. A seguito dell'aumento di capitale a servizio dei Warrant Relatech 2019-2022 il capitale sociale è pari ad Euro 159.044,66.

In data 15 giugno 2021 il Gruppo Relatech comunica di aver rafforzato la partnership con Cynet, società leader mondiale nella cybersecurity, qualificandosi come gold partner.

In data 21 giugno 2021 Relatech pubblica il primo Bilancio ESG. Il Bilancio ESG 2020, redatto su base volontaria e in conformità ai GRI Standards: opzione Core, rappresenta per Relatech l'inizio di un importante percorso di comunicazione non finanziaria. Il progetto nasce dalla volontà della Società di orientare sempre di più il proprio business verso sistemi sostenibili e all'avanguardia, nella convinzione di poter svolgere un ruolo cruciale nel processo di trasformazione digitale del Paese e di generare valore per gli stakeholder. Questa volontà – di avere un ruolo sociale nello sviluppo sostenibile del Paese – ha portato Relatech a denominare il primo Bilancio utilizzando la dicitura ESG (Environmental, Social, Governance): il Gruppo è pienamente consapevole del contesto nazionale ed europeo in forte cambiamento e dell'importanza di rafforzare strategia, pratica e monitoraggio delle performance ESG per rispondere prontamente alle richieste del mercato.

In data 29 giugno 2021 Relatech annuncia il closing dell'operazione di acquisizione del 60% del capitale sociale di Gruppo SIGLA S.r.l.

In data 30 giugno 2021 Relatech comunica di aver anticipato il closing dell'acquisizione del 100% della controllata Mediatech Srl rilevando il residuo 40% del capitale. L'operazione fa seguito all'acquisto del 60% del capitale sociale già intervenuto nel giugno 2020.

In data 6 luglio 2021 Relatech comunica che la controllata Mediatech si aggiudica la gara in ambito cybersecurity indetta da Milano Serravalle - Milano Tangenziali SpA.

In data 9 luglio 2021 Relatech comunica di aver preso parte all'evento Richmond Future Factory Forum esclusivo evento di networking per specialisti del settore 4.0.

In data 13 luglio 2021 Relatech comunica la collaborazione con BASCO, per l'implementazione di servizi Cloud per l'efficiamento dei processi aziendali.

In data 29 luglio 2021 Relatech comunica di aver avviato la partnership con MeglioQuesto SpA (società quotata su Euronext Growth Milano, già AIM Italia) per la digitalizzazione della piattaforma multicanale di *customer experience & engagement*.

In data 3 agosto 2021 il Gruppo Relatech comunica che la controllata OKT avvia la collaborazione strategica con Macingo Technologies per il progetto SON di "Ricerca industriale e sviluppo sperimentale Secure Open Nets".

In data 26 novembre 2021 Relatech comunica di aver proceduto in data odierna all'acquisizione del residuo 46,50% del capitale sociale di Xonne S.r.l. ("Xonne"), anticipando l'acquisizione della totalità delle quote della società specializzata in soluzioni di realtà virtuale e aumentata e tecnologie mobile entrata a far parte del Gruppo Relatech nel 2020.

In data 23 dicembre 2021 il Gruppo Relatech comunica l'acquisizione attraverso Ithea Srl del 51% di DtoK Lab Srl. Spin-off universitario focalizzato sullo sviluppo di soluzioni di big-data analysis su piattaforme cloud e di high-performance computing, rafforzando la presenza nell'ecosistema scientifico e tecnologico.

In data 29 dicembre 2021 Relatech comunica di aver sottoscritto un accordo vincolante finalizzato all'acquisizione in una prima fase di una partecipazione pari al 81,66% del capitale sociale di E.F.A. AUTOMAZIONE S.p.A., leader in Italia per soluzioni IIoT in ambito industriale.

6. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del mercato

Nel corso del 2021 si è assistito ad una ripresa globale sostenuta rispetto alla crisi economico-pandemica del 2020, grazie all'avvio delle campagne di vaccinazione che in molti paesi sono avvenute su larga scala e alle politiche governative di sostegno al ciclo economico. Nello specifico dell'area Euro la crescita è stata robusta, anche se non sono del tutto state riassorbite le conseguenze dell'emergenza sanitaria, con un anno caratterizzato da un significativo rialzo dell'inflazione riconducibile in particolare ai rincari energetici e delle quotazioni del gas naturale, e sono emerse tensioni nell'approvvigionamento di materie prime.

Il Consiglio direttivo della BCE ha mantenuto un orientamento fortemente espansivo della politica monetaria per tutto il 2021, ritenendolo indispensabile per sostenere la ripresa. E' stato raggiunto un fondamentale accordo sul bilancio della UE e sullo strumento per la ripresa dell'Unione Europea, la Next Generation EU (NGEU), a seguito del quale è stato approvato il quadro finanziario pluriennale per gli anni 2021-27, con una dotazione finanziaria del bilancio per l'intero periodo di 1.074,3 miliardi (di cui 166 per il 2021). Con riferimento allo specifico settore in cui opera la Società, che si propone come "Digital Enabler", si evidenzia che lo scenario di emergenza dettato dalla diffusione del virus Covid 19, nonostante la condizione tragica degli avvenimenti, ha cambiato diversi paradigmi quotidiani e di lavoro, evidenziando la necessità della "Trasformazione Digitale". Oggi, infatti, si comprendono maggiormente i vantaggi dello smartworking, che non è solo da intendersi quale "telelavoro", ma in senso più ampio quale "programmazione e regolamentazione" dello stesso nel quadro più ampio della trasformazione tecnologia dei processi produttivi ed informativi. In tale contesto assumono ancora più rilevanza la tecnologia del

Cloud, la CyberSecurity ed in generale dei processi di Digital Transformation. Ad oggi il quadro macroeconomico nazionale e globale è ancora connotato da profili di incertezza sui tempi effettivi di ripresa, in tale contesto le società del Gruppo non hanno registrato una flessione significativa dei ricavi, ma non è possibile escludere che la persistenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché il prolungamento, la riproposizione e/o l'eventuale inasprimento delle precauzioni e delle restrizioni che potrebbero essere poste in essere in Italia, in Europa e nel mondo, possano avere effetti depressivi sull'andamento macro-economico nazionale e internazionale e ripercussioni negative sia sul mercato di riferimento del Gruppo che sul regolare svolgimento delle attività da parte dello stesso tali da determinare potenziali effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Bisogna inoltre evidenziare che al momento non si possono ancora prevedere quali saranno le conseguenze geopolitiche legate al recentissimo intervento militare in atto sul territorio ucraino. A fronte di questa situazione si sono già evidenziate ripercussioni sui prezzi del gas, energia elettrica, carburanti e altre materie prime relativamente alle quali l'Italia ricorreva alle importazioni per compensare la scarsa produzione interna. Quanto descritto in precedenza costituisce pertanto un elemento di incertezza macroeconomica non di poco conto, le cui conseguenze sul piano geopolitico, al momento, non sono valutabili. Tuttavia, essendo il business aziendale principalmente basato sulla piattaforma proprietaria Replatform, sviluppata internamente, ed avendo collaborazioni con più partnership tecnologici internazionali il Gruppo Relatech può considerarsi un vendor neutral tecnologico, limitando impatti significativi dovuti alla situazione geo-politica in corso.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità si manifesta quando non si è nelle condizioni di reperire le risorse finanziarie per far fronte all'operatività a breve. L'Indebitamento finanziario corrente netto, oltre ad essere tale da far ritenere non rilevante il rischio di liquidità, garantisce disponibilità finanziarie sufficienti a supportare l'attività strategiche di investimento pianificate dall'organo amministrativo.

Rischi di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. La massima esposizione teorica a tale rischio è rappresentata dai crediti commerciali esistenti a fine esercizio. Il rischio di credito derivante dalla normale operatività con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo d'informazioni e di procedure di valutazione del merito creditizio della clientela stessa.

7. Relatech in Borsa

Le Azioni ed i Warrant della società Relatech S.p.A. sono state ammesse sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 26 giugno 2019 con avvio delle negoziazioni a far data dal 28 giugno 2019.

Si riportano di seguito alcune informazioni sulle Azioni e sui Warrant Relatech S.p.A. ammesse alle negoziazioni sul Mercato AIM Italia.

Azioni Ordinarie Relatech	
Ticker:	RLT
Codice ISIN:	IT0005433740
Bloomberg:	RLT:IM
Reuters	RLT.MI
Specialista:	BANCA BPER S.p.A.
EGA:	BANCA BPER S.p.A.
Numero di azioni:*	37.749.480
Prezzo di ammissione:	€ 2,15
Capitalizzazione alla data di ammissione:	€ 20.070.035
Capitalizzazione alla data del 31.12.2021	€ 105.698.544

* In data 30 dicembre 2020, l'Assemblea dei Soci ha deliberato il frazionamento da n. 10.922.507 a n. 32.767.521 azioni ordinarie totali di Relatech S.p.A.. Il frazionamento è avvenuto tramite l'assegnazione di 3 nuove azioni ordinarie (nuovo codice ISIN IT0005433740 - godimento regolare - cedola n. 1 e seguenti) per ciascuna vecchia azione ordinaria posseduta (vecchio codice ISIN IT0005371874 - godimento regolare cedola n. 1 e seguenti), che è stata contestualmente ritirata e annullata. Si precisa che il 22 gennaio 2021 è stato l'ultimo giorno di negoziazione del titolo ante frazionamento e che dal 25 gennaio 2021 il titolo è negoziato post frazionamento.

Warrant Relatech

Ticker:	WRLT22
Codice ISIN:	IT0005373292
Specialista:	BANCA BPER S.p.A.
EGA:	BANCA BPER S.p.A.
Numero di warrant:	3.072.180
Prezzo di ammissione:	€ 0,25
Scadenza:	20 maggio 2022
Primo periodo di esercizio:	11 - 22 maggio 2020
Prezzo del Primo periodo di esercizio	€ 2,36
Secondo Periodo di esercizio	10 - 21 maggio 2021
Prezzo del Secondo periodo di esercizio	Pre-frazionamento azioni € 2,60 post frazionamento azioni €0,86*
Terzo periodo di esercizio	9 - 20 maggio 2022
Prezzo del terzo periodo di esercizio	Pre-frazionamento azioni € 2,86 Post-frazionamento azioni € 0,95

* In esecuzione di quanto deliberato in data 30 dicembre 2020 si evidenzia che a partire dal 25 gennaio 2021: (i) le azioni di compendio potranno essere sottoscritte in ragione di n. 3 azioni di compendio ogni n. 2 Warrant esercitati; (ii) il prezzo di esercizio dei warrant relativo al Secondo Periodo di Esercizio (i.e. il periodo ricompreso tra il 10 maggio 2021 e il 21 maggio 2021 compresi) sarà pari a Euro 0,86 e il prezzo di esercizio relativo al Terzo Periodo di Esercizio (i.e. il periodo ricompreso tra il 9 maggio 2022 e il 20 maggio 2022 compresi) sarà pari a Euro 0,95.

Si riporta nella tabella che segue la composizione dell'azionariato di Relatech S.p.A. al 31 dicembre 2021:

Azionisti	Numero Azioni	% del Capitale
Pasquale Lambardi	20.098.868	53,24%
Altri azionisti*	1.848.605	4,90%
Azioni proprie	909.186	2,41%
Mercato	14.892.821	39,45%
Totale	37.749.480	100,00%

*azionisti non significativi con vincolo di lock-up su azioni, tra cui Silvio Cosoleto (COO Relatech SpA).

8. Situazione Economica, Patrimoniale e Finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società si forniscono di seguito i prospetti dello Stato Patrimoniale e Conto economico riclassificati al fine di consentire la determinazione dei Principali Indicatori di Performance (IAP).

Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal management per analizzare le performances. Questi indicatori hanno lo scopo di fornire informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società. Di seguito si riporta la definizione dei principali IAP utilizzati nella presente relazione sulla gestione:

EBITDA: rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli standard contabili utilizzato dal *management* della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato da elementi fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento adottate dalla società. Tale indicatore misura l'utile o la perdita del periodo al lordo di ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali e accantonamenti, oneri e proventi finanziari ed imposte sul reddito.

EBIT: rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli standard contabili utilizzato per monitorare e valutare il risultato della gestione aziendale prima della componente finanziaria e delle imposte.

Le considerazioni svolte per l'EBITDA e per L'EBIT possono essere estese al risultato prima e dopo le imposte arrivando a determinare il risultato prima o dopo le imposte Adjusted.

CAPITALE INVESTITO NETTO: deriva dalla sommatoria delle attività non correnti e correnti al netto di quelle finanziarie, meno le passività non correnti e correnti al netto di quelle aventi natura finanziaria.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: il dato mostrato è allineato al valore dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo gli Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (c. d. "Regolamento sul Prospetto") emanati dall'ESMA e recepiti da Consob con il Richiamo di Attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

COSTO DEL VENDUTO: include i costi del personale, delle materie, dei servizi e del godimento beni di terzi direttamente impiegati nell'erogazione dei servizi ai clienti.

Conto Economico

La tabella di seguito riportata espone i dati del conto economico riclassificato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 evidenziando l'incidenza sui ricavi di ciascuna voce.

CONTO ECONOMICO	31 Dicembre 2021		31 Dicembre 2020	
Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	18.009.810	92,9%	14.355.189	84,1%
+ incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.072.658	5,5%	992.722	5,8%
+ Altri Ricavi e Proventi	305.008	1,6%	1.723.274	10,1%
VALORE DELLA PRODUZIONE	19.387.476	100,0%	17.071.184	100,0%
- Consumi di materie prime	13.270	0,1%	19.522	0,1%
- Costi per servizi	9.272.023	47,8%	8.456.532	49,5%
- Costo per beni di terzi	539.265	2,8%	482.594	2,8%
- Costo del personale	7.305.612	37,7%	5.756.851	33,7%
- Oneri diversi di gestione	80.954	0,4%	38.534	0,2%
Totale Costi operativi	17.211.123	88,8%	14.754.033	86,4%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	2.176.353	11,2%	2.317.151	13,6%
- Ammortamenti e svalutazioni	1.116.428	5,8%	742.807	4,4%
Risultato Operativo EBIT	1.059.925	5,5%	1.574.344	9,2%
+ Proventi finanziari	114	0,0%	-	0,0%
+/- Utili e perdite su cambi	(1.728)	0,0%	(1.775)	0,0%
- Oneri finanziari	49.129	0,3%	18.869	0,1%
+/- Rettifiche valore	224.190	1,2%	382.325	2,2%
Risultato ante imposte	1.233.372	6,4%	1.936.025	11,3%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	142.610	0,7%	64.786	0,4%
- Imposte anticipate e differite	(96.562)	-0,5%	-	0,0%
- Imposte relative a periodi precedenti	(487)	0,0%	-	0,0%
Risultato Netto	1.187.811	6,1%	1.871.239	11,0%

Dalla lettura della tabella sopra riportata emerge una crescita dei ricavi delle vendite e prestazioni di circa il 26%, passando da 14,3 milioni di Euro del 2020 a 18 milioni del 2021, l'EBITDA 2021 in valore assoluto è invece sostanzialmente in linea con il valore del 2020. Si evidenzia però come nell'esercizio appena concluso il contributo della voce altri ricavi è stato inferiore al 2020, rispettivamente 0,3 milioni di Euro del 2021 con 1,7 milioni di Euro del 2020. Nel bilancio 2020, infatti, è stato applicato il cambio di criterio nella contabilizzazione del credito d'imposta, per cui la voce altri ricavi pari a circa 1,7 milioni di Euro comprendeva il credito d'imposta contabilizzato per cassa riferito all'anno 2019, dei quali credito d'imposta per costi di IPO pari a Euro 500.000 e credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo 2019 pari a Euro 730.787.

Inoltre, coerentemente alla strategia aziendale, per quanto riguarda i costi del personale si segnala che il 2021 si è contraddistinto anche per gli investimenti nella struttura con l'inserimento di alcuni selezionati manager a cui sono stati affidati principali ruoli di responsabilità a livello di Gruppo, con un incremento rispetto al 2020 del costo del personale per tali figure di circa 500 mila euro. Investimenti sul personale hanno riguardato anche il rafforzamento dei team esistenti con programmi di formazione manageriale e tecnica, in particolare attraverso il piano di formazione ReCoach, nella convinzione che il personale aziendale sia la parte più importante del patrimonio aziendale. L'incidenza di costo in termini di ore uomo dipendente dedicate al piano formativo e spese di formazione nel corso del 2021 è ammontato a circa 100 mila euro. L'aumento degli ammortamenti è dovuto principalmente all'incremento dei costi delle attività di sviluppo.

Stato Patrimoniale

La seguente tabella mostra lo Stato Patrimoniale riclassificato sintetico riferito al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Stato Patrimoniale	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Capitale Immobilizzato netto	18.335.401	10.452.110
Capitale circolante netto	2.646.408	296.920
Altre attività e passività non correnti	(1.122.732)	862.105
Capitale Investito Netto	19.859.078	11.611.135
Patrimonio Netto	23.169.430	16.234.346
Posizione Finanziaria netta	(3.310.353)	(4.623.211)
Totale fonti di Finanziamento Netto	19.859.078	11.611.135

La tabella che segue evidenzia in dettaglio le voci che compongono lo stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Riclassificato	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Immobilizzazioni Immateriali	7.731.603	7.024.038
Immobilizzazioni Materiali	192.155	167.323
Immobilizzazioni Finanziarie	10.411.642	3.260.749
Immobilizzazioni	18.335.401	10.452.110
Crediti verso Clienti	4.122.862	2.790.911
Crediti verso Controllate	1.523.444	165.550
Debiti Verso Fornitori	(1.593.606)	(1.338.765)
Debiti verso Controllate	(1.222.211)	(1.294.515)
Capitale circolante commerciale	2.830.489	323.180
Crediti e debiti Tributarî	825.644	839.533
Ratei e risconti Attivi/Passivi	307.922	194.678
Altri crediti e debiti	(1.317.647)	(1.060.470)
Altre Attività e Passività correnti	(184.081)	(26.260)

[segue >](#)

Stato Patrimoniale Riclassificato	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Capitale Circolante Netto	2.646.408	296.920
Altre Attività e Passività non correnti	54.219	1.641.498
Fondi rischi e oneri	(234.000)	(42.000)
Fondo TFR	(942.951)	(737.393)
Altre Attività e Passività non correnti	(1.122.732)	862.105
Capitale Investito Netto	19.859.078	11.611.136
Capitale sociale	159.045	109.225
Riserve	22.084.988	14.516.295
Utile (Perdita) portate a Nuovo	(262.413)	(262.413)
Utile (Perdita) d'esercizio	1.187.811	1.871.239
Totale Patrimonio Netto	23.169.430	16.234.346
Debiti a breve/(cassa)	(7.772.471)	(6.501.243)
Attività Finanziarie che non Costituiscono Immobilizza	-	-
Debiti a MLT	4.462.118	1.878.033
Posizione Finanziaria Netta	(3.310.353)	(4.623.210)
Totale Fonti	19.859.078	11.611.136

Capitale netto Immobilizzato

La tabella che segue evidenzia la composizione del Capitale Netto Immobilizzato al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Capitale Netto Immobilizzato	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Costi di impianto e ampliamento	927.942	697.247
Costi di sviluppo	2.451.021	1.637.817
Concessioni, licenza, marchi e diritti simili	4.229.785	4.501.283
Avviamento	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	122.855	187.692
Totale Immobilizzazioni Immateriali	7.731.603	7.024.039
Impianti e macchinari	2.558	3.988
Attrezzature industriali e commerciali	16.668	21.815
Altri beni	172.928	141.520
Totale Immobilizzazioni Materiali	192.155	167.323
Partecipazioni in imprese controllate	10.411.642	3.260.749
Crediti	-	-
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	10.411.642	3.260.749
Totale Capitale Immobilizzato Netto	18.335.401	10.452.110

Capitale circolante netto

La seguente tabella illustra la composizione del Capitale Circolante Netto riferito al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Capitale Circolante Netto	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Crediti verso Clienti	4.122.862	2.790.911
Crediti verso imprese controllate	1.523.444	165.550
Debiti verso fornitori	(1.593.606)	(1.338.765)
Debiti verso Imprese controllate	(1.222.211)	(1.294.515)
Altre attività correnti	1.724.013	1.610.785
Altre passività Correnti	(1.736.477)	(1.408.224)
Totale	2.818.025	525.742

Le tabelle che seguono evidenziano in dettaglio la composizione delle voci di Attività e Passività correnti.

Altre Attività Correnti	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Crediti tributari	1.235.439	1.185.824
Altri crediti entro l'esercizio	9.036	1.462
Ratei e Risconti Attivi	479.538	423.499
Totale	1.724.013	1.610.785

Altre Passività Correnti	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Debiti tributari	(409.795)	(346.291)
Debiti verso istituti di previdenza	(291.106)	(281.593)
Altri Debiti	(1.035.576)	(780.340)
Totale	(1.736.477)	(1.408.224)

La tabella che segue evidenzia la consistenza della voce altre attività e passività non correnti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Altre Attività e Passività non Correnti	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Altri crediti oltre l'esercizio	1.110.319	1.647.598
Altri debiti oltre l'esercizio	(6.100)	(6.100)
Fondi Rischi ed Oneri	(180.000)	(42.000)
Trattamento di Fine Rapporto	(942.951)	(737.393)
Attività e Passività non correnti	(18.732)	862.105

Patrimonio Netto

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione del Patrimonio Netto riferito alla data del 31 dicembre 2021.

Patrimonio Netto	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Capitale sociale	159.045	109.225
Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.730.933	7.496.267
Riserva di rivalutazione	4.365.000	4.365.000
Riserva legale	21.845	18.670
Riserve statutarie	503.155	503.155
Altre riserve		
Avanzo di fusione	195.378	195.378
Altre riserve indisponibili	1.117.177	105.561
Riserva straordinaria	4.453.753	3.080.077
Altre Riserve	1.665.989	808.832
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.968.242)	(2.056.646)
Totale Riserve	22.084.988	14.516.294
Utile (Perdita) portate a Nuovo	(262.413)	(262.413)
Utile (Perdita) d'esercizio	1.187.811	1.871.239
Totale Patrimonio Netto	23.169.430	16.234.345

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta del gruppo al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è sintetizzata nella tabella che segue:

PFN	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
A Cassa	(229)	(126)
B Altre disponibilità liquide	(8.614.630)	(7.174.246)
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
Liquidità (A)+(B)+(C)	(8.614.859)	(7.174.372)
E Crediti finanziari correnti	-	-
F Debiti bancari correnti	842.388	673.128
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H Altri debiti finanziari correnti	-	-
I Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	842.388	673.128
J Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(7.772.471)	(6.501.244)
K Debiti bancari non correnti	4.216.811	1.878.033
L Obbligazioni emesse	-	-
M Altri debiti non correnti	245.307	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	4.462.118	1.878.033
O Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(3.310.353)	(4.623.211)

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2021 evidenzia un valore negativo pari ad Euro 3.310.353 (cassa) rispetto ad un valore negativo (cassa) pari ad Euro 4.623.211 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. La variazione è da ascrivere prevalentemente alle seguenti operazioni straordinarie:

Entrata di cassa relativa alla raccolta realizzata a seguito dell'aumento di capitale a servizio dell'esercizio dei warrant, avvenuta nel mese di maggio con una raccolta complessiva pari a Euro 4.284.485.

L'incremento dei debiti bancari è dovuto all'accensione di due finanziamenti a medio lungo termine per un totale pari a Euro 3 milioni. Si evidenziano inoltre le seguenti uscite di cassa straordinarie avvenute nel corso del 2021:

- acquisti di azioni proprie pari a Euro 1.492.359,40
- operazioni di M&A pari a circa Euro 4,2 milioni.

9. Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

10. Informativa sull'ambiente

Si attesta che la Società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta. Si precisa inoltre che non vi sono cause in corso, né la Società ha subito condanne né è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente. Non sono state inflitte sanzioni o ammende per violazioni amministrative, reati o danni ambientali.

11. Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale. Si precisa comunque che nel corso periodo in esame non si sono verificati infortuni o malattie gravi del personale dipendente. Non vi sono stati altresì addebiti alla società in ordine a malattie professionali dei dipendenti o di ex dipendenti. La società non ha cause in corso, né ha subito condanne né è stata dichiarata colpevole in via definitiva per controversie di qualsiasi natura con i dipendenti.

12. Informazioni richieste dalla legge in merito alle PMI Innovative

Relatech S.p.A. è una PMI innovativa iscritta nella sezione speciale del registro delle Imprese. Il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "Investment Compact") che definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in possesso di specifici requisiti tra i quali: l'aver sostenuto

spese in ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al tre per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI Innovativa, impiegare come dipendenti o collaboratori, personale altamente qualificato, avere la titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa. Nel mese di maggio 2021 la Società ha depositato istanza al Registro delle Imprese per confermare il possesso dei requisiti di PMI Innovativa.

13. Emergenza sanitaria - Covid 19

Con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 gli amministratori e il top management di Relatech - a decorrere dalla manifestazione e diffusione del virus nei primi mesi del 2020 - hanno garantito una pronta risposta allo scenario in costante mutamento, avendo come priorità assoluta la salute e sicurezza dei collaboratori, delle loro famiglie e dell'intera comunità, ed attivando prontamente azioni rivolte a far svolgere a tutti i dipendenti e collaboratori del Gruppo l'attività lavorativa da remoto. Le procedure in vigore e le infrastrutture in uso nel Gruppo, nonché la natura del business, sono pienamente predisposte al lavoro agile ed alla collaborazione in remoto, assicurando nessun impatto sostanzialmente negativo sull'operatività, sulla produttività o sulla disponibilità del personale. Ai sensi della normativa emanata dal Governo italiano durante il periodo di lockdown, che prevedeva la chiusura di tutte le attività economiche "non essenziali" ai fini del contenimento del contagio, il Gruppo Relatech è risultato incluso nella lista di società cui è stato permesso essere pienamente operative.

Per quanto riguarda la base clienti del Gruppo, determinati settori quali industria turistico-alberghiera, food/ristorazione, trasporti e retail sono stati colpiti negativamente con diversa intensità dalla situazione di emergenza mentre si è rilevato un incremento dell'attività su altri settori quali il farmaceutico, logistico, e-commerce. La struttura commerciale del Gruppo con costante impegno si è adoperata nel mantenere un contatto continuativo con i nostri clienti.

14. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. In particolare, si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con le suddette società possono essere riassunti come esposto nelle tabelle che seguono.

Crediti verso società controllate	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Crediti Commerciali	473.444	165.550
Altri Crediti	1.050.000	1.200.000
Totale	1.523.444	1.365.550

Debiti verso società controllate	31 Dicembre 2021	31 Dicembre 2020
Debiti commerciali	1.222.211	1.294.515
Totale	1.222.211	1.294.515

15. Azioni proprie

Il capitale sociale della società, al 31 dicembre 2021, è pari a Euro 159.044,66 suddiviso in 37.749.480 azioni ordinarie prive di valore nominale. Sempre alla data del 31 dicembre 2021 la società deteneva azioni proprie n. 909.186 pari al 2,41% del capitale sociale.

16. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenzia in data 18 febbraio 2022 la conclusione dell'acquisizione del 81,66% della società EFA Automazione SpA, società leader nel mercato dell'automazione industriale, che per dimensioni e caratteristiche riteniamo possa rappresentare un asset strategico fondamentale per i futuri risultati del Gruppo Relatech, anche con riferimento alle opportunità derivanti dal processo di automazione/digitalizzazione dell'industria italiana, ulteriormente favorito dalle risorse del PNRR.

Sempre in data 18 febbraio il Consiglio di Amministrazione di Relatech S.p.A. ha verificato il raggiungimento dell'obiettivo di performance, relativo al piano di incentivazione deliberato in data 21 luglio 2021 (il "Piano") e deliberato l'assegnazione di 300.000 Warrant Relatech 2019-2022 a favore dell'Amministratore Delegato Pasquale Lambardi e di 100.000 Warrant Relatech 2019-2022 a favore del Consigliere Silvio Cosoleto in esecuzione della delibera dell'assemblea dei soci dell'11 marzo 2019. Per effetto di quanto sopra, alla data del presente comunicato, risultano in circolazione n. 3.472.180 Warrant Relatech 2019-2022.

In data 21 febbraio Relatech S.p.A. ha reso noto che l'azionista di controllo Pasquale Lambardi – titolare di una partecipazione di complessive n. 20.098.868 azioni ordinarie, pari al 53,24% del capitale sociale di Relatech S.p.A.– ha conferito nella società Gaxder S.r.l., di cui Pasquale Lambardi è socio unico, l'intera partecipazione dallo stesso detenuta in Relatech S.p.A.. Si precisa che l'operazione di conferimento si è perfezionata in data odierna e che Pasquale Lambardi pertanto, continuerà ad esercitare il controllo su Relatech S.p.A. attraverso Gaxder S.r.l.

17. Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che seppur in un contesto socioeconomico ancora influenzato dalla diffusione della pandemia da Covid-19, i risultati conseguiti nel periodo mostrano però segnali di prospettive positive. Lo scenario internazionale è stato caratterizzato da un processo di ripresa economica, seppure con tempi e ritmi eterogenei tra i paesi, mostrando una crescita per il Pil italiano, con un dinamismo più accentuato di quello degli altri principali paesi europei.

Lo scenario futuro incorpora gli effetti della progressiva introduzione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Una delle sei grandi aree di intervento sui quali il PNRR si dovrà focalizzare riguarda la trasformazione digitale, che prevede tra l'altro da parte delle imprese, in particolare per le PMI, l'adozione delle tecnologie digitali.

In tale contesto, il Gruppo Relatech è ben posizionato per cogliere le opportunità offerte dall'evoluzione del mercato, in termini di servizi e soluzioni legati alla trasformazione digitale.

Restano tuttavia rischi associati all'effettiva capacità di realizzazione delle misure programmate, oltre all'evoluzione futura dell'emergenza sanitaria e della situazione geopolitica dovuta al recentissimo intervento militare russo in territorio ucraino che costituisce un importante elemento di incertezza macroeconomica.

18. Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso politiche di gestione del rischio finanziario mediante utilizzo di strumenti finanziari.

19. Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società, che ha sede legale in Milano, ha le seguenti sedi operative:

- Napoli (NA), 80143 - Via Giovanni Porzio Snc;
- Sesto San Giovanni (MI) - 20099 - Viale Ercole Marelli, 165
- Cinisello Balsamo (MI) - 20092 - Via G. Galilei, 47
- Rende (CS) - 87036 - Via Pedro Alvares Cabrai Snc

20. Altre Informazioni

Si comunica infine che Relatech S.p.A. non è soggetta al controllo di altra società e pertanto, ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

21. Conclusioni

La presente Relazione di Gestione, insieme al Bilancio Ordinario al 31 dicembre 2021 redatto secondo i principi contabili nazionali OIC, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2022.

Ing. Pasquale Lambardi
Presidente del Consiglio di Amministrazione



BILANCIO ORDINARIO RELATECH S.P.A.

AL 31 12 2021

Capogruppo: Relatech S.p.A.
Capitale Sociale Euro Euro 159.044,66.
Sede legale in Milano, via S. Anguissola, 23
Iscritta al Registro Imprese di MILANO
C.F. e numero iscrizione 03267710964
REA MI-1662226

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	927.942	697.247
2) costi di sviluppo	2.451.021	1.637.817
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.229.785	4.501.283
7) altre	122.855	187.692
Totale immobilizzazioni immateriali	7.731.603	7.024.039
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinario	2.558	3.988
3) Attrezzature industriali e commerciali	16.668	21.814
4) altri beni	172.929	141.520
Totale immobilizzazioni materiali	192.155	167.323
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	9.502.642	3.260.749
b) imprese collegate	363.000	-
d-bis) altre imprese	546.000	-
Totale partecipazioni	10.411.642	3.260.749
Totale immobilizzazioni finanziarie	10.411.642	3.260.749
Totale immobilizzazioni (B)	18.335.401	10.452.111
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.698.509	2.790.911
Totale crediti verso clienti	4.698.509	2.790.911

segue

Stato patrimoniale	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	473.444	165.550
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.050.000	1.200.000
Totale crediti verso imprese controllate	1.523.444	1.365.550
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.020.009	1.122.655
Totale crediti tributari	1.020.009	1.122.655
5-ter) imposte anticipate	96.562	-
Totale imposte anticipate	96.562	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.036	450.536
esigibili entro l'esercizio successivo	60.319	-
Totale crediti verso altri	69.355	450.536
Totale crediti	7.407.879	5.729.652
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	-
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.614.630	7.174.246
3) danaro e valori in cassa	229	125
Totale disponibilità liquide	8.614.859	7.174.371
Totale attivo circolante (C)	16.022.738	12.904.023
D) Ratei e risconti	479.538	423.499
Totale attivo	34.837.677	23.779.633

segue

Stato patrimoniale	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	159.045	109.225
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.730.933	7.496.267
III - Riserve di rivalutazione	4.365.000	4.365.000
IV - Riserva legale	21.845	18.670
V - Riserve statutarie	503.155	503.155
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	4.453.753	3.080.077
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	105.561	105.561
Riserva avanzo di fusione	195.738	195.378
Varie altre riserve	2.677.605	808.832
Totale altre riserve	7.432.297	4.189.848
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(262.413)	(262.413)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.187.811	1.871.239
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.968.242)	(2.056.646)
Totale patrimonio netto	23.169.430	16.234.345
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	54.000	42.000
4) altri	180.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	234.000	42.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	942.951	737.393
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	842.388	673.128
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.216.811	1.878.033
Totale debiti verso banche	5.059.199	2.551.161
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.169.253	1.338.766
Totale debiti verso fornitori	2.169.253	1.338.766

segue

Stato patrimoniale	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.222.211	1.294.515
Totale debiti verso imprese controllate	1.222.211	1.294.515
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	245.927	283.122
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.000	-
Totale debiti tributari	290.927	283.122
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	291.106	281.593
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	291.106	281.593
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.280.883	787.916
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.100	-
Totale altri debiti	1.286.983	787.916
Totale debiti	10.319.679	6.537.073
E) Ratei e risconti	171.616	228.822
Totale passivo	34.837.677	23.779.633

Conto economico

Conto Economico	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.009.810	14.355.189
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.072.658	992.722
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	175.318	1.715.605
altri	129.690	7.873
Totale altri ricavi e proventi	305.008	1.723.478
Totale valore della produzione	19.387.476	17.071.389
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.270	19.522
7) per servizi	9.272.023	8.456.532
8) per godimento di beni di terzi	539.265	482.594
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.606.413	4.347.528
b) oneri sociali	1.359.160	1.084.725
c) trattamento di fine rapporto	340.038	264.492
e) altri costi	-	60.106
Totale costi per il personale	7.305.612	5.756.851
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.062.424	696.843
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54.004	45.965
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.116.428	742.808
14) oneri diversi di gestione	80.954	38.534
Totale costi della produzione	18.327.551	15.496.841
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.059.925	1.574.548

segue

Conto Economico	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	114	1.250
Totale proventi diversi dai precedenti	114	1.250
Totale altri proventi finanziari	114	1.250
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	49.129	20.324
Totale interessi e altri oneri finanziari	49.129	20.324
17-bis) utili e perdite su cambi	1.728	(1.775)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(50.742)	(20.849)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	619.538	494.388
Totale rivalutazioni	619.538	494.388
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	395.348	112.062
Totale svalutazioni	395.348	112.062
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	224.190	382.326
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.233.372	1.936.025
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	142.610	64.786
imposte relative ad esercizi precedenti	(487)	-
Imposte anticipate e differite	(96.562)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	45.561	64.786
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.187.811	1.871.239

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.187.810	1.871.239
Imposte sul reddito	45.561	64.786
Interessi passivi/(attivi)	50.743	20.849
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.284.114	1.956.874
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	340.038	264.492
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.116.428	742.807
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-224.190	-382.325
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.232.276	624.974
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.516.391	1.331.901
Variazioni del capitale circolante netto	-	-
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-1.907.598	1.098.985
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	830.487	927.733
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-56.039	-323.290
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-57.206	228.821
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	450.999	181.832
Totale variazioni del capitale circolante netto	739.356	2.114.081

segue

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.777.035	3.445.982
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-50.743	-20.849
(Imposte sul reddito pagate)	81.112	-178.451
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	281.709	288.827
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	312.078	89.527
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.089.114	4.785.456
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-78.837	-16.264
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.769.988	-1.116.916
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-7.150.893	2.583.237
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	95.781	-787.682
Disinvestimenti	-	-
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-8.903.938	-4.504.100

segue

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	169.260	289.013
Accensione finanziamenti	3.007.679	1.849.989
(Rimborso finanziamenti)	-668.901	-390.049
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.284.485	3.470.868
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	1.462.789	-1.765.042
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.255.312	3.454.779
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.440.488	3.736.135
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio	7.174.371	3.438.237
Depositi bancari e postali	7.174.246	3.438.018
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	125	219
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.174.371	3.438.237
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio	-	-
Depositi bancari e postali	8.614.630	7.174.246
Danaro e valori in cassa	229	125
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.614.859	7.174.371
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa – contenuto e forma del bilancio

Signori Azionisti,

la Vostra società svolge l'attività di sviluppo di applicazioni software e controlla altre imprese, non risultando, quindi, appartenente ad un gruppo in qualità di controllata o collegata.

Si rimanda nel dettaglio a quanto esposto nella relazione sulla gestione, in merito all'attività svolta dalla società.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di euro. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui *"è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa"*. È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati dall'Organismo Italiano

di Contabilità (OIC), aggiornati a seguito delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015, in recepimento della Direttiva contabile 34/2013/UE.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; tuttavia in alcuni casi, come dettagliato nei successivi paragrafi, si è proceduto ad effettuare alcune riclassifiche, che non hanno influito sulla corretta rappresentazione in bilancio ma che ne consentono una più chiara rappresentatività.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono conformi al disposto dell'art. 2426 del Codice Civile.

Altre informazioni

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione, con imputazione al conto economico dei relativi utili e perdite su cambi. Nel conto economico è stata inserita la voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. I costi di sviluppo sono iscritti con il consenso del collegio sindacale ed ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi. Nella voce sono compresi i costi ad utilità pluriennale capitalizzati nella misura in cui si ritiene che gli stessi potranno essere recuperati dai ricavi futuri relativi alla vendita dei servizi oggetto di tali investimenti.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati nei limiti posti dalla legge o dal contratto e comunque per un periodo non superiore a 5 esercizi a partire da quello in cui i costi sono sostenuti o trasferiti dalle voci "Immobilizzazioni in corso e acconti" e "Costi di sviluppo". Fra le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili vengono iscritti i costi sostenuti per la loro acquisizione. L'ammortamento viene effettuato in funzione della durata dei relativi contratti per un periodo comunque non superiore a 18 esercizi. È doveroso segnalare che la società, nel bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020, ha provveduto a rivalutare il costo storico del marchio, sulla base della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 2, del Decreto Legge 104 del 14 agosto 2020, in relazione alla legge speciale afferente alla rivalutazione dei beni di impresa. In particolare, tra i diversi metodi previsti dalla legge, la società ha optato per la rivalutazione del solo costo storico, con la conseguenza che a parità di aliquota di ammortamento (i.e. 6,25%) si determina un allungamento della relativa vita utile del bene, la quale risulta congrua con le aspettative di utilizzo del marchio. Le spese di manutenzione e migliorie su beni di terzi sono esposte alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello risultante dal contratto di locazione.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete. Le eventuali immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Tali aliquote risultano allineate con quelle previste ai fini fiscali dal D.M. 31 dicembre 1988 e sono successivamente dettagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione od al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento. Il costo viene rettificato in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato qualora siano venuti meno i motivi delle precedenti svalutazioni effettuate.

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e in

imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Si precisa altresì quanto descritto al par. 163 del principio OIC 17, ove si specifica quanto segue: "l'investimento nella partecipazione è esposto nello stato patrimoniale della partecipante attraverso un ammontare unico e la quota di utili o di perdite della partecipata si rileva nell'apposita voce del conto economico. L'eventuale maggior valore dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata costituisce parte integrante del valore di carico della partecipazione, pertanto, non è scorporato dal prezzo pagato per l'acquisizione della partecipazione per iscriverlo separatamente nel bilancio della partecipante e se ne mantiene memoria extra contabilmente ai fini di operare le rettifiche di cui al successivo par. 167". In tal senso, la Società ha ritenuto prudenzialmente di rettificare il maggior valore risultante dalle partecipazioni acquisite in un arco temporale di quindici anni dalla data di rilevazione.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel Conto Economico rispettivamente nelle voci "D 18.a Rivalutazioni di partecipazioni" e "D 19.a Svalutazione di partecipazioni", secondo quanto previsto dal metodo raccomandato dal principio contabile OIC 17. In presenza di incrementi patrimoniali delle partecipate iscritte in conto economico, in sede di destinazione del risultato si provvede alla costituzione della riserva non distribuibile secondo quanto previsto dall'art. 2426, n. 4.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono scritte al costo di acquisto ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; se minore, tale minore valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

Rimanenze

Non vi sono rimanenze da evidenziare.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria

e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I crediti non sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, in deroga a quanto previsto dall'art. 2423 comma 4 del Codice Civile. La società si è avvalsa di tale facoltà in quanto ha ritenuto irrilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, rispetto ad una valutazione al valore di presunto realizzo.

Per il principio di rilevanza non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La valutazione dei crediti a breve termine e i crediti per i quali i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, è stata effettuata secondo il metodo nominale. Per i crediti rilevati nel corso dell'esercizio, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Non vi sono disponibilità in valuta estera su conti bancari o presso le casse della società.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi. I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

Fondi per rischi e oneri

Riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire perdite o passività, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti rappresentano la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Tali fondi rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità a tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto. Si tratta, quindi, di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti. In questa voce, rientrano anche gli accantonamenti per le indennità percepite in caso di cessazione dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, tra cui sono compresi gli incarichi di amministratore di società.

Altri fondi

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Debiti

I debiti, iscritti nel passivo dello stato patrimoniale, sono valutati al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, senza applicare il criterio del costo ammortizzato, derogando a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c.. La società si è avvalsa di tale facoltà in quanto ha ritenuto irrilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, rispetto ad una valutazione a valore nominale.

Per il principio di rilevanza, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando eventualmente sui debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Valori in valuta

I crediti e debiti in valuta estera sono originariamente contabilizzati al cambio del giorno in cui avviene l'operazione. Tali crediti e debiti in valuta in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono valutati ai cambi del giorno in cui avviene l'operazione ed adeguati al momento in cui avviene l'incasso o il pagamento.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Contributi

I contributi sono contabilizzati nel momento in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli. I contributi in conto esercizio sono iscritti in applicazione del principio della competenza economica. I contributi in conto capitale sono accreditati a conto economico secondo il principio della competenza in correlazione alla vita utile del bene cui si riferiscono.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati. Non vi sono dividendi contabilizzati nell'esercizio.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito previsto, tenuto conto degli anticipi versati e delle ritenute d'acconto subite a norma di legge, viene iscritto nella voce "debiti tributari" nel caso risulti un debito netto e nella voce "crediti tributari" nel caso risulti un credito netto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in ragione delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, ossia se e nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano in futuro imponibili fiscali tali da consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili; diversamente le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative ad operazioni che hanno interessato il patrimonio netto senza transitare da conto economico. In tale ultimo caso, infatti, le imposte differite vengono rilevate direttamente a riduzione del patrimonio netto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali da evidenziare ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso del periodo

Per quanto riguarda i fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio, si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali. Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico di acquisto;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote:

- costi d'impianto e ampliamento 20 %
- software 20 %
- altre immobilizzazioni 16,66%
- marchi 6,25%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente illustra la movimentazione dell'immobilizzazioni immateriali intercorsa nell'esercizio:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.143.585	2.047.271	4.501.650	411.606	8.104.112
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	446.338	409.454	367	223.914	1.080.073
Valore di bilancio	697.247	1.637.817	4.501.283	187.692	7.024.039
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	532.000	-	10.950	4.381	547.331
Ammortamento dell'esercizio	301.304	409.454	282.448	69.127	1.062.423
Altre variazioni	(1)	1.222.658	-	(1)	1.222.656
Totale variazioni	230.695	813.204	(271.498)	(292.231)	707.566
Valore di fine esercizio					
Costo	1.675.584	3.269.929	4.512.600	415.986	9.874.099
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	747.642	818.908	282.815	293.131	2.142.496
Valore di bilancio	927.942	2.451.021	4.229.785	122.855	7.731.603

Costi di Impianto ed Ampliamento

L'incremento della voce "costi di impianto e ampliamento", pari ad Euro 532.000 si riferisce ai costi sostenuti per consulenze legate ad operazioni sul capitale nonché a consulenze strategiche ricevute in relazione all'accrescimento della futura capacità operativa della società anche in termini di posizionamento sul mercato estero.

Costi di sviluppo

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la società ha capitalizzato costi di sviluppo per un importo complessivo pari ad Euro 1.222.658, di cui Euro 1.072.658 corrispondenti ai costi di sviluppo relativi al progetto di ricerca denominato Calipso, entrambi realizzati internamente da Relatech. Nel paragrafo dedicato alle PMI Innovative vengono forniti maggiori dettagli sulle attività di ricerca condotte dalla società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La società, nel corso del 2020, aveva optato per la rivalutazione del marchio in ossequio alle disposizioni previste dall'articolo 110, comma 2 del Decreto Legge n. 104/2020, adottando quale criterio la rivalutazione del solo costo storico (lasciando pertanto invariato il relativo fondo ammortamento).

L'ammortamento sul valore del bene rivalutato ha concorso per la prima volta alla formazione del risultato d'esercizio, sia ai fini civilistici che fiscali.

Dal punto di vista della normativa fiscale, si precisa che l'art. 1, comma 622, L. 30.12.2021 n. 234 (i.e. Legge di Bilancio per il 2022), ha inserito, all'interno dell'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020, il comma 8-ter, il quale ha previsto che la deduzione ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive delle quote di ammortamento del maggior valore imputato alle attività immateriali – quali il marchio – possa avvenire in misura non superiore, per ciascun periodo d'imposta, a un cinquantesimo del sovra menzionato maggior importo, in luogo della deduzione in 18 anni prevista dall'art. 103, co. 3 del TUIR.

Allo stesso tempo, tuttavia, la medesima legge di bilancio ha concesso la possibilità di continuare a dedurre fiscalmente il maggior valore attribuito in fase di rivalutazione in 18 anni, solo a fronte del versamento di un'ulteriore imposta sostitutiva.

Dal canto suo la società ha optato per dedurre fiscalmente in cinquanta anni il maggior valore attribuito al marchio.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni sono relative agli interventi di manutenzione realizzati su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni materiali. Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico di acquisto;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- mobili e arredi d'ufficio 12 %
- impianti generici 15%
- attrezzature 15%
- macchine elettroniche d'ufficio 20%.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfaitariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad Euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Vostra Società.

L'eventuale superammortamento/iper-ammortamento effettuati esclusivamente in applicazione della normativa fiscale, vengono dedotti in sede di dichi-

arazione dei redditi. Il vincolo «per massa» sul patrimonio netto è esposto in nota integrativa nel prospetto relativo alle poste del patrimonio netto di cui al punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice Civile.

Negli esercizi successivi a quello in cui le quote di ammortamento complessivamente dedotte raggiungono il costo fiscalmente riconosciuto, vengono rilasciate a conto economico le imposte differite precedentemente accantonate relative agli ammortamenti iscritti in bilancio, ma fiscalmente non deducibili e, conseguentemente, viene ridotto il vincolo «per masse» sul patrimonio netto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La tabella seguente illustra la movimentazione dell'immobilizzazioni materiali intercorsa nell'esercizio.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	20.883	60.347	341.992	423.169
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.842	38.353	200.471	255.846
Valore di bilancio	3.988	21.814	141.520	167.323
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	78.836	-
Ammortamento dell'esercizio	1.430	5.146	47.428	45.964
Altre variazioni	-	-	-	16.264
Totale variazioni	(1.430)	(5.146)	31.408	(29.700)
Valore di fine esercizio				
Costo	20.830	60.347	420.828	502.005
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.272	43.679	247.899	309.850
Valore di bilancio	2.558	16.668	172.929	192.155

Relativamente alle voci "impianti e macchinario" e "attrezzature industriali e commerciali" occorre precisare che i saldi di apertura sono stati oggetto di riclassifica, al fine di fornire una più corretta rappresentazione e classificazione delle stesse. Nello specifico, i saldi Euro 3.988 ed Euro 21.814 sono stati

riclassificati nelle voci delle immobilizzazioni materiali di propria spettanza, a differenza di quanto fatto nell'esercizio precedente ove era stati classificate tra le altre immobilizzazioni.

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici

Non vi sono contributi pubblici a diminuzione del costo di acquisto di beni.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.260.749	-	-	3.260.749
Valore di bilancio	3.260.749	-	-	3.260.749
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	-
Incrementi per acquisizioni	6.017.704	363.000	546.000	6.926.704
Totale variazioni	6.017.704	363.000	546.000	6.926.704
Valore di fine esercizio				
Costo	9.278.453	363.000	546.000	10.187.453
Rivalutazioni	619.538	-	-	619.538
Svalutazioni	395.348	-	-	395.348
Valore di bilancio	9.502.642	363.000	546.000	10.411.642

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ITHEA S.R.L.	COSENZA	02916850791	40.000	43.155	1.036.515	40.000	100,00%	930.953
RELATECH CONSULTING SRL	MILANO	10166110964	10.000	144.800	350.838	10.000	100,00%	350.838
XONNE SRL	MILANO	02669710341	15.806	21.306	399.628	15.806	100,00%	871.855
MEDIATECH SRL	MILANO	03164980173	46.800	230.252	958.406	46.800	100,00%	3.903.618
DIALOG SISTEMI SRL	MILANO	10610260159	50.000	11.446	1.036.515	6.868	60,00%	934.819
GRUPPO SIGLA SRL	GENOVA	11668330159	81.600	288.595	1.277.101	48.960	60,00%	2.510.560
Totale								9.502.642

Le partecipazioni sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

In data 31 dicembre 2021 si è proceduto alla rivalutazione della quota di partecipazione detenuta al 100% in Ithea S.r.l. pari al valore dell'utile conseguito nell'anno di Euro 43.155 portando la partecipazione al valore di Euro 930.953. Parimenti si è proceduto alla rivalutazione della quota di partecipazione detenuta al 100% nella Relatech Consulting S.r.l. al valore dell'utile conseguito nell'anno di Euro 144.800 portando la partecipazione ad Euro 350.838.

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute in Mediatech S.r.l. e Xonne S.r.l. acquisite rispettivamente in data 23 giugno 2020 e 20 luglio 2020, si precisa che la società ha perfezionato l'acquisto della restante quota del capitale sociale - ovvero 40% e 46,5% - rispettivamente in data 30 giugno 2021 e 26 novembre 2021.

Anche in questo caso, in virtù dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si è proceduto alla rivalutazione della quota di partecipazione (ora al 100%) in Mediatech S.r.l. pari al valore dell'utile conseguito nell'anno di Euro 230.252, così come per la quota di partecipazione (anch'essa ora al 100%) in Xonne S.r.l. pari al valore dell'utile conseguito nell'anno di Euro 21.306.

L'incremento dell'anno nel valore delle partecipazioni controllate – per complessivi Euro 6.017.704 – è ascrivibile all'incremento del costo della partecipazione detenuta in Mediatech per Euro 2.086.843, all'incremento del costo della partecipazione in Xonne per Euro 503.000 e al perfezionamento dell'acquisto del 60% del capitale sociale di Dialog Sistemi e Gruppo Sigla – avvenuto rispettivamente in data 21 maggio 2021 e 29 giugno 2021 – per Euro 965.865 ed Euro 2.461.996. A fine anno, la quota di partecipazione è stata rettificata per tener conto dell'utile di periodo realizzato dalle due società neo acquisite.

Si segnala, inoltre, che la Società detiene indirettamente per il tramite della partecipata Ithea S.r.l. una partecipazione di controllo nella società Open Knowledge Technologies S.r.l. con sede in Rende pari al 51,04% del relativo capitale sociale e nella società DtoK Lab S.r.l., con sede in Rende, pari al 51% del capitale sociale.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono una partecipazione rappresentativa del 41,29% del capitale sociale della società Venticento S.r.l., con sede in Milano.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in altre imprese, si segnala che si tratta di una partecipazione poco rilevante in società quotata su Euronext Growth Milano (già AIM Milano).

Infine, per quanto concerne la svalutazione a quote costanti del maggior valore imputabile alle partecipazioni, in tal senso si rimanda a quanto descritto nei principi di redazione sulle immobilizzazioni finanziarie, la stessa è stata iscritta nella voce D.19.a del conto economico per un importo complessivo nell'esercizio 2021 pari ad Euro 395.348.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Si segnala che non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

Non vi sono rimanenze da evidenziare.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti, con indicazione della natura e della ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre i crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.790.911	1.907.598	4.698.509	4.698.509	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.365.550	157.894	1.523.444	473.444	1.050.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.122.655	(102.646)	1.020.009	1.020.009	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	96.562	96.562	96.562	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	450.536	(381.181)	69.355	9.036	60.319
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.729.652	1.678.227	7.407.879	6.297.560	1.110.319

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Area geografica	ITALIA	EXTRA U.E.	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.172.296	526.213	4.698.509
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.523.444	-	1.523.444
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.020.009	-	1.020.009
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	96.562	-	96.562
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	69.355	-	69.355
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.881.665	526.213	7.407.879

Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale
Crediti verso clienti	4.698.509	-	4.698.509

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo, figurano in bilancio per Euro 4.698.509 ed Euro 2.790.911 rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
F.do Svalutazione Crediti	36.754	36.754	-

Il Fondo Svalutazione crediti non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto ritenuto sufficiente alla copertura di eventuale rischio su crediti di natura commerciale.

Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante

	Relatech Consulting Srl	Ithea Srl	Okt Srl	MediatechSrl	Xonne Srl	Totale
Crediti imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	161.286	10.302	32.885	168.971	-	373.444
Crediti imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	950.000	-	-		100.000	1.050.000
Totale	1.211.286	10.302	32.885	168.971	100.000	1.523.444

I crediti verso imprese controllate, si riferiscono a crediti di natura commerciale ed ammontano ad Euro 1.523.444 al 31 dicembre 2021, rispetto ad Euro 1.365.550 dell'esercizio precedente.

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Erario c/Ires	384.974	457.495	(72.521)
Erario c/Irap	-	18.801	(18.801)
Cred.v/Erario rimb.Ires da Irap	13.439	13.439	-
Erario c/ritenute	24	-	24
Cred. v/Erario Imp. Sost.	-	1.060	(1.060)
Altri crediti tributari	5.335	2.623	2.712
Trattamento integrativo L. 21/20	-	7.603	(7.603)
Cred. Ricerca e Svil. Art. 3 DL 23/12	312.298	420.283	(107.985)
Cred. D'imposta formaz. 4.0	18.030	61.640	(43.610)
Erario c/Iva	285.909	139.711	146.198
Totale	1.020.009	1.122.655	(102.646)

I crediti tributari, sono espressi in bilancio al netto dei relativi debiti compensabili ed ammontano ad Euro 1.020.009 al 31 dicembre 2021 ed Euro 1.122.655 nell'esercizio precedente. Tale voce comprende, principalmente, (i) il credito IVA relativo al 2021 (ii) il credito IRES residuo derivante dalla dichiarazione presentata per il 2020 (iii) il credito di imposta ricerca e sviluppo (iv) il credito formazione 4.0.

Crediti per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in virtù delle differenze temporanee che si sono generate nella deduzione ai fini IRES ed IRAP di alcuni elementi di costo, i quali saranno deducibili in esercizi successivi. Nello specifico si tratta della quota indeducibile dell'ammortamento del marchio – che sulla base della Legge di Bilancio 2022 può essere dedotta in cinquanta anni – rilevante sia ai fini IRES che ai fini IRAP e dell'accantonamento per il bonus variabili, che rileva ai soli fini IRES.

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante

La voce crediti verso altri è pari ad Euro 69.355 (Euro 450.536 nell'esercizio precedente), esigibili, per la quasi totalità, entro l'esercizio successivo, e afferisce quasi esclusivamente ai depositi cauzionali rilasciati per gli immobili in affitto.

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti, iscritti nell'attivo circolante, relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
Disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

La composizione della voce disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.174.246	1.440.384	8.614.630
Denaro e altri valori in cassa	125	104	229
Totale disponibilità liquide	7.174.371	1.440.488	8.614.859

Ratei e risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei ratei e risconti attivi che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

I ratei attivi di Euro 262.038 si riferiscono interamente a contributi per avanzamento progetto di ricerca denominato "TrueDetective 4.0", mentre i risconti attivi, per complessivi Euro 217.500 si riferiscono a costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	244.233	17.805	262.038
Risconti attivi	179.266	38.234	217.500
Totale ratei e risconti attivi	423.499	56.039	479.538

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del Codice Civile, si precisa che non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del Codice Civile, si precisa che non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72/1983 si precisa che, nel corso del 2020, la Società ha provveduto alla rivalutazione del marchio beneficiando della disposizione prevista dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

i seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	109.225		49.820				159.045
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.496.267		4.234.665				11.730.932
Riserve di rivalutazione	4.365.000						4.365.000
Riserva legale	18.670		3.175				21.845
Riserve statutarie	503.155						503.155
Altre riserve							
Riserva straordinaria	3.080.077		1.373.676				4.453.753
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	105.561						105.561
Riserva avanzo di fusione	195.378						195.378
Varie altre riserve	808.832		1.868.773				2.677.605
Totale altre riserve	4.189.848		3.242.449				7.432.297
Utili (perdite) portati a nuovo	(262.413)						(262.413)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.871.239	(1.871.239)				1.187.811	1.187.811
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.056.646)		1.492.367	1.580.771			(1.968.242)
Totale patrimonio netto	16.234.345	1.871.239	7.530.109	88.404		1.187.811	23.169.430

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA INDISPONIBILE	1.011.616
RISERVA SCA.RIS.NEG.AZ.PRO.	1.665.989
Totale	2.677.605

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021, ammonta ad Euro 23.169.430 rispetto ad Euro 16.234.345 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. In relazione all'incremento del patrimonio netto si precisa quanto segue.

In data 21 maggio 2021 si è concluso il secondo periodo di esercizio dei "Warrant Relatech 2019-2022", codice ISIN IT0005373292, (ricompreso tra il 10 maggio 2021 e il 22 maggio inclusi). Sono stati esercitati n. 3.321.306 Warrant e conseguentemente sottoscritte al prezzo di Euro 0,86 per azione (nel rapporto di n. 3 azioni ordinarie ogni n. 2 warrant esercitati) n. 4.981.959 Azioni ordinarie Relatech di nuova emissione, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 4.284.485. Tale incremento, derivante dalla conversione dei "Warrant Relatech 2019-2022" ha determinato un incremento del capitale sociale di ulteriori 49.820 euro, nonché un incremento della Riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 4.234.665. Nella riserva negativa per azioni proprie in portafoglio trova allocazione il valore al 31.12.2021, pari a Euro 1.968.242, relativo all'acquisto di azioni proprie al netto delle cessioni ed assegnazioni intervenute nel corso dell'anno. Parte delle azioni proprie sono state cedute in occasione del perfezionamento dell'acquisto del 100% di

Xonne e Mediatech, nonché dell'acquisto del 60% di Dialog Sistemi e Gruppo Sigla. Il contro valore delle cessioni ed assegnazioni delle azioni proprie trova allocazione nella "riserva sca. ris. neg. az. proprie", che al termine dell'esercizio presenta un valore di Euro 1.665.989.

La voce AIII - Riserve di rivalutazione, accoglie la contropartita della rivalutazione del costo storico del marchio eseguita in virtù dell'articolo 110, comma 2 del Decreto Legge n. 104/2020 in misura pari a Euro 4.500.000,00 al

netto della relativa imposta sostitutiva nella misura del 3% dell'ammontare rivalutato, pari ad Euro 135.000,00 (c.d. saldo attivo di rivalutazione pari a Euro 4.365.000,00). Tale riserva netta ad oggi risulta in sospensione d'imposta "relativa", potendo essere utilizzata liberamente nei casi previsti dalla legge (es. copertura perdite). Diversamente, nel caso in cui si procedesse alla distribuzione ai soci di tale riserva, la stessa risulterebbe tassata in capo alla società.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	159.045	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	11.730.932	A B
Riserve di rivalutazione	4.365.000	A B
Riserva legale	21.845	B
Riserve statutarie	503.155	A B C
Altre riserve		
Riserva straordinaria	4.453.753	A B C
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	105.561	A
Riserva avanzo di fusione	195.378	A
Varie altre riserve	1.011.616	B
Varie altre riserve	1.665.989	A B C
Totale altre riserve	7.432.297	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.968.242)	
Totale	22.244.032	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater del Codice Civile si precisa che non sono avvenuti movimenti nell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

La voce fondi per rischi e oneri risulta composta dal fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili, concernente l'accantonamento del trattamento di fine mandato da erogare al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con decorrenza dal 1° luglio 2017.

La restante parte del fondo, invece, è relativa all'accantonamento del bonus variabili.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	42.000		42.000
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	12.000	180.000	192.000
Totale variazioni	12.000	180.000	192.000
Valore di fine esercizio	54.000	180.000	234.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31.12.2021 o scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	737.393
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	340.038
Utilizzo nell'esercizio	131.187
Altre variazioni	(3.294)
Totale variazioni	205.558
Valore di fine esercizio	942.951

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti.

Debiti oltre 5 anni

Nella tabella seguente viene riportato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti, con indicazione della relativa scadenza e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.551.161	2.508.038	5.059.199	842.388	4.216.811
Debiti verso fornitori	1.338.766	830.487	2.169.253	2.169.253	-
Debiti verso imprese controllate	1.294.515	(72.304)	1.222.211	1.222.211	-
Debiti tributari	283.122	7.805	290.927	245.927	45.000
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	281.593	9.513	291.106	291.106	-
Altri debiti	787.916	499.067	1.286.983	1.280.883	6.100
Totale debiti	6.537.073	3.782.606	10.319.679	6.051.768	4.267.911

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	U.E.	EXTRA U.E.	Totale
Debiti verso banche	5.059.199	-	-	5.059.199
Debiti verso fornitori	2.111.447	32.451	25.355	2.169.253
Debiti verso imprese controllate	1.222.211	-	-	1.222.211
Debiti tributari	290.927	-	-	290.927
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	291.106	-	-	291.106
Altri debiti	1.286.983	-	-	1.286.983
Debiti	10.261.873	32.451	25.355	10.319.679

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	5.059.199	5.059.199
Debiti verso fornitori	2.169.253	2.169.253
Debiti verso imprese controllate	1.222.211	1.222.211
Debiti tributari	290.927	290.927
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	291.106	291.106
Altri debiti	1.286.983	1.286.983
Totale debiti	10.319.679	10.319.679

I debiti verso banche di complessivi Euro 5.059.199 (Euro 673.128 nell'esercizio precedente) sono esigibili entro l'esercizio successivo per Euro 842.388 ed oltre l'esercizio successivo per Euro 4.216.811 (di cui Euro 243.717 oltre 5 anni). Tali debiti si riferiscono a contratti di finanziamento a medio lungo termine. Fra questi è presente un finanziamento di Euro 2.000.000, durata 60 mesi, erogato dalla banca Intesa Sanpaolo e garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI (L.662/96).

I debiti verso fornitori aumentati ad Euro 2.169.253 (Euro 1.338.766 nell'esercizio precedente) ed esigibili entro l'esercizio successivo, sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso imprese controllate sono pari ad Euro 1.222.211 (Euro 1.294.515 nell'esercizio precedente) si riferiscono a debiti di natura commerciale. In particolare, i debiti sono verso Relatech Consulting Srl pari ad Euro 244.873, verso Ithea Srl per Euro 747.819, verso OKT per Euro 65.413 e verso Xonne Srl per Euro 163.506.

Il saldo della voce debiti tributari di complessivi Euro 290.927 (Euro 283.122 nell'esercizio precedente), esigibili entro l'esercizio successivo, rappresenta il debito verso l'erario per ritenute Irpef dei lavoratori dipendenti e assimilati per Euro 175.398, per le imposte correnti IRAP per Euro 23.742, nonché il debito relativo alla seconda e terza rata dell'imposta sostitutiva per la rivalutazione del marchio da versare a giugno 2022 e giugno 2023.

Il saldo della voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale di complessivi Euro 291.106 (Euro 281.593 nell'esercizio precedente) comprende il debito vantato nei confronti degli istituti previdenziali, a fronte dei contributi ancora da versare.

La voce altri debiti per complessivi Euro 1.286.983 (Euro 787.916 nell'esercizio precedente), esigibili entro l'esercizio successivo, comprende i debiti verso dipendenti (ivi inclusi i ratei per ferie e permessi maturati ma non ancora goduti), verso gli amministratori per gli emolumenti ancora da corrispondere e verso altri collaboratori. Altro importo significativo è rappresentato dal debito verso i soci della società Dialog Sistemi in relazione alla quota di prezzo differito relativa all'acquisizione del 60% del capitale sociale di Dialog stessa.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del Codice Civile, si precisa che non vi sono finanziamenti dei soci alla società.

Ratei e risconti passivi

Non vi sono ratei passivi da evidenziare.

I risconti passivi di Euro 171.616 si riferiscono interamente al credito d'imposta per la ricerca e sviluppo che viene allocato nel corretto periodo di competenza sulla base del principio di correlazione tra costi e ricavi.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Valore della Produzione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	18.009.810	14.355.189	3.654.621
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.072.658	992.722	79.936
Altri ricavi	305.008	1.723.478	(1.418.470)
Totale	19.387.476	17.071.389	2.316.087

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Sviluppo software	18.009.810
Totale	18.009.810

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	6.395.128
Extra U.E.	11.614.682
Totale	18.009.810

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 305.008, rispetto ad Euro 1.723.478 dell'anno precedente. La composizione delle singole voci è così costituita:

Altri ricavi e proventi	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Contributi in conto esercizio	175.318	231.717	(56.399)
Credito d'imposta R&D	89.315	922.248	(832.933)
Credito d'imposta Formazione 4,0	18.030	61.640	(43.610)
Credito d'imposta investimenti pubblicitari	11.774	-	11.774
Credito d'imposta sanificazione	5.647	-	5.647
Credito d'imposta IPO	-	500.000	(500.000)
Abbuoni e sconti attivi	7	249	(242)
Sopravvenienze attive	4.919	7.624	(2.706)
Totale	305.008	1.723.478	(1.418.470)

Costi della produzione

Costi della Produzione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Per mat.prime, consumo e merci	13.270	19.522	(6.252)
Costi per servizi	9.272.023	8.456.532	815.491
Per godimento beni di terzi	539.265	482.594	56.671
Costi per il personale	7.305.612	5.756.851	1.548.761
Ammort. Immob. materiali e immateriali	1.116.428	742.807	373.621
Oneri diversi di gestione	80.954	38.534	42.420
Totale	18.327.551	15.496.840	2.830.711

Nei costi di produzione, le voci maggiormente significative sono rappresentate dal costo del personale pari ad Euro 7.305.612, dai costi per servizi pari ad Euro 9.272.023, da costi per il godimento di beni di terzi pari ad Euro 539.265 riferibili ai canoni di affitto delle sedi operative e annessi oneri condominiali per Euro 370.351, al noleggio auto e attrezzature per Euro 78.145 e al noleggio di licenze software per Euro 90.769 ed dagli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali incrementati rispetto all'esercizio precedente in virtù del maggiore quota di ammortamento del marchio rivalutato.

Per quanto riguarda i costi del personale si segnala che il 2021 si è contraddistinto anche per gli investimenti nella struttura aziendale con l'inserimento di alcuni selezionati manager a cui sono stati affidati principali ruoli di responsabilità a livello di Gruppo, con un incremento, rispetto al 2020, del costo del personale per tali figure di circa 500 mila euro.

Inoltre, il team esistente è stato rafforzato con programmi di formazione manageriale e tecnica, con maggiori risorse messe a disposizione del piano di formazione ReCoach, nella convinzione che il personale aziendale sia la parte più importante del patrimonio aziendale. L'investimento in termini di ore uomo dipendente dedicate al piano formativo e spese di formazione nel corso del 2021 è ammontato a circa 100 mila euro.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

Interessi e altri oneri finanziari	
Interessi passivi bancari	40.115
Altri interessi	14
Totale	49.129

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o di incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si precisa che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione Imposte correnti anticipate e differite

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio IRES ed IRAP; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo

accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono relative all'IRES e all'IRAP dell'esercizio, rispettivamente pari ad Euro 62.163 e ad Euro 80.447.

IRES	Imponibile	Imposte
Risultato prima delle imposte ed onere fiscale teorico	1.233.372	
Onere fiscale teorico	24%	296.009
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	371.261	
Totale	371.261	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Totale		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(464.166)	
Totale	(464.166)	
Imponibile fiscale	1.140.468	
Imposte correnti su reddito di esercizio		273.712
Onere fiscale effettivo (C)	22,19%	

IRAP	Imponibile	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.233.372	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	7.132.164	
Totale	8.365.536	
Onere fiscale teorico	3,9%	326.256
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	191.261	
Totale	191.261	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Totale		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(6.739.800)	
Totale	(6.739.800)	
Imponibile IRAP	1.816.998	
Imposta IRAP		273.712

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote IRES ed IRAP attualmente vigenti rispettivamente pari al 24% e al 3,9%.

Nei seguenti prospetti è indicata analiticamente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Le imposte differite attive si riferiscono alla quota non deducibile dell'ammortamento del marchio rivalutato, pari ad Euro 53.362 e all'accantonamento di bonus variabili, pari ad Euro 43.200.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(371.261)	(191.261)
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee nette	(371.261)	(191.261)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(89.103)	(7.459)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(89.103)	(7.459)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento non deducibile marchio	-	191.261	191.261	24%	45.903	3,9%	7.459
Bonus variabili	-	180.000	180.000	24%	43.200	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale dipendente ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	7
Impiegati	126
Altri dipendenti	16
Totale Dipendenti	151

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi erogati agli amministratori ed ai sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	453.600	18.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	26.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	26.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio si precisa quanto di seguito riportato.

Il capitale sociale, pari ad Euro 159.044,66 è suddiviso in 37.749.480 azioni ordinarie prive di valore nominale. Le azioni ordinarie sono negoziate sul mercato Euronext Growth Milano (già AIM Italia), gestito da Borsa Italiana S.p.A. a far data dal 28 giugno 2019.

In data 30 dicembre 2020, l'Assemblea dei Soci ha deliberato il frazionamento da n. 10.922.507 a n. 32.767.521 azioni ordinarie totali di Relatech S.p.A.. Il frazionamento è avvenuto tramite l'assegnazione di 3 nuove azioni ordinarie (nuovo codice ISIN IT0005433740 - godimento regolare - cedola n. 1 e seguenti) per ciascuna vecchia azione ordinaria posseduta (vecchio codice ISIN IT0005371874 - godimento regolare cedola n. 1 e seguenti), che è stata contestualmente ritirata e annullata. Si precisa che il 22 gennaio 2021 è stato l'ultimo giorno di negoziazione del titolo ante frazionamento e che dal 25 gennaio 2021 il titolo è negoziato post frazionamento.

In data 21 gennaio 2021 comunica l'ingresso di un nuovo investitore nel capitale sociale di Relatech. Mennone SpA, subholding di riferimento della Dott.ssa Carlotta Gatteschi, imprenditrice di Parma, ha acquisito nr. 109.200 pari al 1% del capitale sociale. Nell'ambito dell'operazione, Relatech ha ceduto n. 20.300 azioni proprie ad un prezzo di Euro 8 per azione.

In data 23 aprile 2021 sono state assegnate a titolo gratuito n. 86.382 azioni ordinarie dell'emittente in seguito al conseguimento delle Condizioni di Maturazione per la Porzione di Brand Identity dello "Stock Grant Plan 2021-2023", già approvato dall'Assemblea dei Soci in data 30 dicembre 2020. Le suddette azioni assegnate attraverso l'utilizzo di una parte corrispondente della riserva disponibile denominata "Riserva vincolata aumento di capitale a servizio dello Stock Grant Plan 2021-2023".

In data 21 maggio 2021 si è concluso il secondo periodo di esercizio dei "Warrant Relatech 2019-2022", i cui sono stati esercitati n. 3.321.306 Warrant e conseguentemente sottoscritte al prezzo di Euro 0,86 per azione (nel rapporto di n.3 azioni ordinarie ogni n. 2 Warrant esercitati) n. 4.981.959 azioni ordinarie Relatech di nuova emissione, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 4.284.485.

In data 25 giugno 2021 sono state assegnate n.68.695 azioni a titolo di remunerazione variabile a favore dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Titoli emessi dalla società

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 18 del Codice Civile si precisa quanto segue.

Si premette che la società ha emesso titoli o valori simili rientranti nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile. In particolare si segnala che, in data 11 marzo 2019 e, successivamente in data 12 giugno ad integrazione di quanto deliberato nell'assemblea dell'11 marzo 2019, gli azionisti hanno, tra l'altro, deliberato di emettere massimi n. 10.825.800 warrant, denominati "Warrant Relatech", negoziabili separatamente dalle azioni, di cui n. 10.425.800 da assegnare gratuitamente e in via automatica nel rapporto di un warrant per ogni azione posseduta a favore di tutti i titolari di azioni in circolazione e a tutti i sottoscrittori delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale destinato al collocamento su Euronext Growth Milano (già AIM Italia) e n. 400.000 Warrant da assegnarsi gratuitamente a membri del Consiglio di Amministrazione, dipendenti, collaboratori e consulenti della Società o delle società dalla stessa controllate, che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione. In ragione di ciò è stato altresì deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, fino ad un massimo di nominali Euro 54.129,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 5.412.900 azioni senza indicazione del valore nominale da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei Warrant in ragione di una Azione ogni due Warrant posseduti.

Alla data di ammissione alle negoziazioni, 26 giugno 2019, sono stati emessi complessivamente n. 9.334.900 Warrant. Nel corso del 2020, in data 29 Gennaio è stata deliberata dal Consiglio il piano di stock grant denominato "Stock Grant Plan 2020-2022" in favore dei dipendenti con funzioni apicali della Società e/o delle società controllate, nei termini esposti in narrativa dal Presidente nonché di approvare il testo di regolamento predisposto a tal fine.

Inoltre è stato deliberato il piano di stock option denominato "Stock Option Plan 2020-2022" in favore degli amministratori, manager (inclusi dipendenti) e collaboratori della Società e/o delle società controllate. Al tal fine è stata approvata la proposta di aumento di capitale sociale gratuito ed in via scindibile, ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile, a servizio del predetto "Stock Grant Plan 2020-2022", da realizzarsi mediante l'utilizzo di una corrispondente parte delle riserve disponibili e di approvare la proposta di aumento di capitale sociale a pagamento, ai sensi dell'art. 2441, comma 5 del Codice Civile con esclusione del diritto di opzione, a servizio del predetto "Stock Option Plan 2020-2022".

Nello stesso Consiglio è stato deliberato la proposta di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie ex art. 2537 del Codice Civile e la modifica dell'art. 5 del vigente statuto sociale, al fine di includere la facoltà dell'assemblea dei soci di conferire all'Organo Amministrativo la delega ad aumentare il capitale sociale ed emettere obbligazioni convertibili ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del Codice Civile.

In data 14 febbraio 2020, in esecuzione della delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie assunta nella riunione consiliare del 29 gennaio è stato, tra l'altro, deliberato di dare avvio al programma di acquisto di azioni proprie sia mediante Offerta Pubblica di Acquisto Parziale ("OPA Parziale") che mediante piano di Buy Back. Per effetto dell'adesione all'OPA Parziale, avviata in data 14 febbraio 2020 e conclusasi in data 6 marzo 2020, Relatech S.p.A. ha acquistato n. 300.271 azioni proprie per un controvalore complessivo pari ad Euro 1.141.029,80.

In data 7 maggio 2020 l'Assemblea ha, infine, deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie,

per un periodo di 18 mesi e per un importo massimo di Euro 1.500.000 da effettuarsi mediante piano di buy back, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente.

In data 22 maggio 2020 si è concluso il Primo Periodo di Esercizio dei "Warrant Relatech 2019-2022". Nel corso di detto periodo, sono stati esercitati n. 2.941.414 Warrant e conseguentemente sottoscritte al prezzo di Euro 2,36 per azione (nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 2 Warrant esercitati) n. 1.470.707 Azioni ordinarie Relatech di nuova emissione, prive dell'indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie Relatech in circolazione alla data di emissione (le "Azioni di Compendio"), per un controvalore complessivo pari a Euro 3.470.868,52. Alla data del 31 dicembre 2020 risultano in circolazione n. 6.393.486 Warrants.

In data 30 dicembre 2020 la Società comunica che l'assemblea degli azionisti tenuta in sede Straordinaria ha deliberato l'aumento del numero totale delle azioni mediante frazionamento delle stesse (Stock Split) restando invariato l'ammontare del capitale sociale da eseguire mediante ritiro delle azioni ordinarie emesse ed esistenti e assegnazione per ciascuna azione ordinaria ritirata e annullata di numero 3 azioni di nuova emissione. Modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.

L'assemblea in sede ordinaria ha inoltre deliberato:

- a. Approvazione del piano di stock grant denominato "Stock Grant Plan 2021 - 2023" destinato agli amministratori e dipendenti, inclusi i dirigenti, di Relatech S.p.A.; definendo il numero di diritti da attribuire a ciascun beneficiario nel rispetto del numero massimo di n. 500.000 diritti alla data della delibera, pari a 1.500.000 diritti post frazionamento;
- b. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999 e successive modificazioni, previa revoca della precedente autorizzazione concessa in data 7 maggio 2020 per la parte non eseguita. Fissando il corrispettivo massimo pari, in ogni caso, ad Euro 1.500.000. Al

31 dicembre 2021 risultano azioni proprie pari a n. 909.186, pari al 2,41% del capitale sociale.

La tabella che segue fornisce dettagli sui Warrant emessi dalla società precisando, altresì, che sul sito internet www.relatech.com, sezione Investor è pubblicato il Regolamento dei Warrant approvato con Assemblea del 12 giugno 2019 e successivamente modificato a seguito della delibera dell'Assemblea del 30 dicembre 2020 per effetto dell'operazione di frazionamento azioni.

In esecuzione di quanto deliberato in data 30 dicembre 2020 si evidenzia che a partire dal 25 gennaio 2021: (i) le azioni di compendio potranno essere sottoscritte in ragione di n. 3 azioni di compendio ogni n. 2 Warrant esercitati; (ii) il prezzo di esercizio dei warrant relativo al Secondo Periodo di Esercizio (i.e. il periodo ricompreso tra il 10 maggio 2021 e il 21 maggio 2021 compresi) pari a Euro 0,86 e il prezzo di esercizio relativo al Terzo Periodo di Esercizio (i.e. il periodo ricompreso tra il 9 maggio 2022 e il 20 maggio 2022 compresi) pari a Euro 0,95.

Alla data del 31 dicembre 2021 risultano in circolazione n. 3.072.180 Warrants.

Warrant Relatech

Ticker:	WRLT22
Codice ISIN:	IT0005373292
Specialista:	Banca BPER S.p.A.
EGA:	Banca BPER S.p.A.
Numero di warrant:	3.072.180
Prezzo di ammissione:	€ 0,25
Scadenza:	20 maggio 2022
Primo periodo di esercizio:	11 - 22 maggio 2020
Prezzo del Primo periodo di esercizio	€ 2,37
Secondo Periodo di esercizio Prezzo del Secondo periodo di esercizio	10 - 21 maggio 2021 pre-frazionamento azioni € 2,60 post frazionamento azioni €0,86
Terzo periodo di esercizio Prezzo del terzo periodo di esercizio	9 - 20 maggio 2022

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 19 del Codice Civile si precisa che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del Codice Civile, si precisa che la società ha rilasciato una fideiussione a garanzia del finanziamento bancario sottoscritto dalla controllata Relatech Consulting per l'acquisto del ramo di azienda.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2447 bis del Codice Civile si precisa che non vi sono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del Codice Civile, si precisa che le operazioni con parti correlate sono state compiute a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del Codice Civile si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si evidenzia che in data 18 febbraio 2022, Relatech ha perfezionato l'acquisto del 81,66% della società EFA Automazione S.p.A., società leader nel mercato dell'automazione industriale, che per dimensioni e caratteristiche potrebbe rappresentare un asset strategico fondamentale per i futuri risultati del Gruppo Relatech, anche con riferimento alle opportunità derivanti dal processo di automazione/digitalizzazione dell'industria italiana, ulteriormente favorito dalle risorse del PNRR.

Sebbene la società non risulta aver subito impatti relativamente alla propria attività, un possibile fattore di incertezza risulta essere legato alle ripercussioni economiche che si potrebbero riscontrare nel breve futuro a fronte della

complessa situazione geo-politica che è emersa a causa dell'attacco militare Russo sul territorio ucraino. Infatti, l'invasione Russa è velocemente sfociata in una guerra iniqua tra i due Stati; in particolare, l'Ucraina a fronte dell'emergenza ha richiesto l'intervento di altri Stati europei e della NATO. Attualmente, al fine di cercare di limitare la forza militare e di dissuadere la Russia dal continuare ulteriormente l'attacco, l'intervento prestato dall'Unione Europea e dagli altri Stati non risulta essere stato effettuato sul piano militare, ma solamente su un piano economico sanzionatorio nei confronti della Russia, andando anche a limitare, se non annullare in certi casi, le importazioni e le esportazioni nei suoi confronti.

A fronte di questa situazione si sono già evidenziate ripercussioni sui prezzi del gas, energia elettrica, carburanti e altre materie prime relativamente alle quali l'Italia ricorreva alle importazioni per compensare la scarsa produzione interna.

Tra gli altri fatti di rilievo si segnala inoltre il perdurare della pandemia. Sulla base delle informazioni e dei possibili scenari di evoluzione della pandemia Covid-19, si evidenzia che l'emergenza sanitaria, pur non comportando un rischio per la continuità aziendale, potrebbe avere impatti negativi sull'andamento della società (seppur in maniera limitata rispetto al precedente esercizio), che tuttavia dovranno essere monitorati al fine di contenerne il più possibile gli eventuali effetti negativi.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme pi grande/pi piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile, si precisa che la società Relatech S.p.A. non è soggetta al controllo di altra società.

Si precisa inoltre che, pur non essendo superati i limiti dimensionali per la redazione del Bilancio Consolidato previsti dal D. Lgs. 127/91 e successive modificazioni ed integrazioni, la società Relatech S.p.A. in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento Emittenti AIM Italia redige il Bilancio consolidato in qualità di Capogruppo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427- bis del Codice Civile

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 bis, comma 1 punto 1 del Codice Civile, si precisa che la società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile si precisa che la società non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Relatech è una PMI Innovativa iscritta nella apposita sezione del Registro delle Imprese.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 DL 24 gennaio 2015, n. 3 in merito ai costi di ricerca, sviluppo e innovazione, si specifica che la società nel corso dell'esercizio ha sostenuto costi di sviluppo inerenti alla realizzazione di soluzioni proprietarie altamente innovative.

La società nel corso dell'esercizio 2021 ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi esclusivamente sulla prosecuzione dello sviluppo del progetto TRUE DETECTIVE 4.0 (avviato nel 2019 e co-finanziato), progetto che vede Relatech in qualità di capofila.

Il progetto si propone di definire una piattaforma innovativa basata su strumenti di analitica avanzata, che, sfruttando opportunamente dati provenienti da sensori di varia natura installati nell'ambiente della Fabbrica Intelligente (Smart Factory), siano in grado di supportare il miglioramento dei processi produttivi, organizzativi e decisionali, relativamente a tre principali obiettivi: (i) garantire la sicurezza del personale sul luogo di lavoro (Workplace Safety) tramite un continuo monitoraggio dei dati raccolti dai dispositivi intelligenti (in quest'ottica è di particolare interesse l'impiego dei recenti dispositivi wearable), (ii) ottimizzare le procedure di manutenzione e previsione dei guasti (Predictive Maintenance) degli apparati in modo da ridurre i costi (ad esempio dovuti a sostituzioni non necessarie di componenti od al blocco della catena di montaggio), e (iii) ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei processi produttivi (Process Optimization).

Le attività di ricerca e sviluppo sono state svolte nelle sedi di:

- Via Pedro Alvares Cabrai Snc - 87036 Rende (Cs) Area Mezzogiorno
- Via G. Porzio c/o Cdn Isola E5 Snc - 80143 Napoli (Na) Area Mezzogiorno
- Via Ercole Marelli 165 – Sesto San Giovanni (Mi)

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi ammissibili pari a Euro 147.440,34 su cui intende accedere ai benefici previsti dal Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Confidiamo che l'esito positivo di tali attività precompetitive possa generare un rafforzamento competitivo della società con ricadute economiche favorevoli.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la società attesta che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha ricevuto contributi in conto esercizio per il progetto TRUE DETECTIVE per un totale di Euro 157.513, oltre ad un finanziamento agevolato concesso dal Fondo Crescita sostenibile MCC per un importo pari ad Euro 181.167, sempre relativo al medesimo progetto.

Si rimanda comunque alle informazioni registrate e pubblicate nella sezione trasparenza del "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del Codice Civile, si propone di destinare l'utile dell'esercizio paria ad Euro 1.187.811 come segue:

- Euro 9.964 a riserva legale;
- Euro 619.538 a riserva indisponibile - limitatamente alla distribuzione ai soci - ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 4 del Codice Civile, corrispondente alla quota di utile dell'esercizio formatasi a seguito dell'adozione del criterio di valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto;
- Euro 558.309 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Pasquale Lambardi, legale rappresentante della società RELATECH S.P.A., ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Milano, 29 marzo 2022

Ing. Pasquale Lambardi
Presidente del Consiglio di Amministrazione



ALLEGATI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della Società Relatech S.p.A Sede legale, via S. Anguissola 23, 20143 Milano

Signori Azionisti,

il Collegio sindacale della Società Relatech S.p.A. presenta la propria relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c. per riferire sull'attività di vigilanza svolta e, per quanto di sua competenza, in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

1. PREMESSA.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29 marzo 2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto il profilo temporale, l'intero esercizio 2021, durante il quale sono state regolarmente svolte riunioni periodiche debitamente riportate negli appositi verbali.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Collegio sindacale ha svolto i controlli e le altre attività di vigilanza in conformità delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, nonché delle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) per le società non quotate in quanto, pur essendo la società quotata sul mercato AIM, si ritiene lo stesso non regolamentato ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera w-ter) del D.Lgs. 24 febbraio 1988 n. 58 (TUF).

Il Collegio ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e le sue evoluzioni, mediante flussi informativi e contatti con i singoli responsabili delle diverse funzioni e settori; i rapporti con le risorse operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e degli ambiti di competenza soggettivi e ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

2. RIUNIONI DEGLI ORGANI SOCIALI E FLUSSI INFORMATIVI.

Il Collegio sindacale dà atto dei flussi informativi posti in essere mediante contatti diretti e indiretti con tutti gli organi e funzioni sociali e della loro idoneità a garantire la verifica della conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili.

In particolare:

a) nel 2021 il Collegio sindacale si è riunito 7 volte, ha effettuato verifiche e ha raccolto informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali. Il Collegio, per quanto attiene al sistema amministrativo contabile e alla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ha assunto le informazioni necessarie a confermare che anche nell'esercizio 2021 è proseguito l'impegno di accrescere e migliorare il livello di complessiva adeguatezza dei sistemi in atto. Durante le verifiche il Collegio ha effettuato, in particolare con alcuni membri del consiglio d'amministrazione, uno scambio di informazioni sull'andamento delle operazioni sociali.

b) il Collegio sindacale ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea dei soci, in relazione alle quali è stato informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società. In base alle informazioni assunte il Collegio conferma che le deliberazioni e le operazioni risultano conformi alla legge e allo statuto sociale e non evidenziano potenziali conflitti d'interesse con la Società, non sono manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali o tali da compromettere l'integrità patrimoniale della Società.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi, e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia tramite i contatti telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che l'organo esecutivo ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto dalla citata norma.

c) Il Collegio sindacale ha periodicamente incontrato i rappresentanti della società di revisione legale incaricata, BDO Italia S.p.A., che hanno illustrato i controlli eseguiti e i relativi esiti, la strategia di revisione nonché le questioni fondamentali incontrate nello svolgimento dell'attività.

Con riferimento all'incarico affidato alla società di revisione si rinvia alle informazioni rese nella relativa relazione annuale datata 13.4.22; tale relazione, rilasciata ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 nei termini di legge, non contiene rilievi, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

3) DESCRIZIONE DEGLI ESITI DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA.

La Relazione sulla Gestione presentata dagli Amministratori, alla quale si rinvia, illustra le più significative operazioni poste in essere nel 2021.

Operazioni sul capitale

In data 4 gennaio 2021 è stato avviato il programma di acquisto azioni proprie fino ad un massimo di Euro 1.500.000 da effettuarsi mediante piano di buyback come da delibera assembleare del 30 dicembre 2020.

In esecuzione della delibera dell'assemblea straordinaria del 30 dicembre 2020 depositata presso il Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza e Lodi in data 11 gennaio 2021 ed ivi iscritta il 19 gennaio 2021, in data 25 gennaio 2021 la società ha dato inizio al frazionamento di

n.10.922.507 azioni ordinarie totali tramite l'assegnazione di 3 nuove azioni ordinarie (nuovo codice ISIN IT0005433740 - godimento regolare - cedola n. 1 e seguenti) per ciascuna vecchia azione ordinaria posseduta (vecchio codice ISIN IT0005371874 - godimento regolare -cedola. n. 1 e seguenti), contestualmente ritirata e annullata. Il capitale sociale è rimasto invariato in complessivi Euro 109.225,07 rappresentato da n. 32.767.521 azioni ordinarie di nuova emissione (prive di valore nominale).

Si è concluso il secondo periodo di esercizio dei "Warrant Relatech 2019-2022". Sono stati esercitati n. 3.321.306 Warrant e conseguentemente sottoscritte n. 4.981.959 Azioni ordinarie al prezzo di Euro 0,86 per azione (nel rapporto di n.3 azioni ordinarie ogni n. 2 Warrant esercitati), prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, per un controvalore complessivo pari a Euro 4.284.485. L'importo complessivo è stato attribuito quanto a capitale l'aumento di capitale sociale Euro 49.820 e quanto a Riserva sovrapprezzo azioni Euro 4.234.665. Il capitale sociale è quindi pari ad Euro 159.044,66.

Acquisizioni partecipazioni

In data 21 maggio 2021 Relatech ha acquisito il 60% del capitale sociale di Dialog Sistemi S.r.l..

In data 29 giugno 2021 Relatech ha acquisito il 60% del capitale sociale di Gruppo SIGLA S.r.l.

In data 26 novembre 2021 Relatech ha acquistato la residua quota del 46,50% del capitale sociale della società Xonne S.r.l. ("Xonne"), specializzata in soluzioni di realtà virtuale e aumentata e tecnologie mobile.

Attraverso la partecipata Ithea Srl ha acquisito il 51% di DtoK Lab Srl, spinoff universitario focalizzato sullo sviluppo di soluzioni di big-data analysis su piattaforme cloud e di high-performance computing, rafforzando la presenza nell'ecosistema scientifico e tecnologico.

In data 30 giugno 2021 Relatech ha acquisito il residuo 40% del capitale della controllata Mediatech Srl raggiungendo quindi il 100% del capitale sociale.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate e altre parti correlate, il Collegio sindacale non ha specifiche osservazioni, rinviando a quanto indicato nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

Bilancio sociale

In data 21 giugno 2021 Relatech ha pubblicato il primo Bilancio ESG su base volontaria.

Nella relazione risulta altresì corretta l'analisi dei rischi di natura finanziaria riportata nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'Assemblea e dall'organo amministrativo, nonché le conseguenti operazioni poste in essere, sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state

palesamente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative alla valutazione del generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché delle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, confermando l'oggettivo miglioramento degli assetti in conseguenza del processo di quotazione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione; non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c., né sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. o sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 c.c..

Il Collegio Sindacale, per tutto quanto sopra, ritiene che possa essere espresso un giudizio positivo in merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione, all'adeguatezza della struttura organizzativa, all'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e all'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

4. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. L'organo amministrativo ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.. Tali documenti sono stati depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione nei termini di legge.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge relative alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi;
- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- la Società, nell'esercizio 2020, ha provveduto a rivalutare il marchio "Relatech", sulla base della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 2, del Decreto Legge 104 del 14 agosto 2020. La normativa fiscale, (art. 1, comma 622, L. 30.12.2021 n. 234 (i.e. Legge di Bilancio per il 2022)), ha previsto che la deduzione ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle

attività produttive delle quote di ammortamento del maggior valore imputato alle attività immateriali – quali il marchio – possa avvenire in misura non superiore, per ciascun periodo d'imposta, a un cinquantesimo del maggior importo, in luogo della deduzione in 18 anni prevista dall'art. 103, co. 3 del TUIR. La medesima legge di bilancio ha concesso la possibilità di continuare a dedurre fiscalmente il maggior valore attribuito in fase di rivalutazione in 18 anni, solo a fronte del versamento di un'ulteriore imposta sostitutiva. La società ha optato per dedurre fiscalmente in cinquanta anni il maggior valore attribuito al marchio.

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. i valori significativi delle immobilizzazioni immateriali iscritti all'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nello stato patrimoniale.
- si è verificato che gli amministratori hanno effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del Covid-19 nonché una analisi dei riflessi della difficile situazione geopolitica sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società; abbiamo in particolare verificato che hanno aggiornato la loro valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Abbiamo verificato, alla luce di tale analisi, l'informativa di bilancio con particolare riferimento alla continuità aziendale, in relazione alla quale non vengono evidenziate incertezze significative.

Per quanto riguarda infine il risultato dell'esercizio 2021, si registra un utile netto di esercizio di € 1.187.811.

Il Consiglio di Amministrazione ha dettagliatamente esposto nella Relazione sulla Gestione la formazione del risultato e gli eventi che lo hanno generato.


Il Collegio Sindacale, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione e del giudizio positivo in merito al bilancio dalla stessa espresso con la propria relazione, sotto i profili di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, così come predisposto e approvato dal consiglio di amministrazione.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Milano, 13 aprile 2022

Dott. Marcello Del Prete  Presidente


Maria Carla Bottini -Sindaco Effettivo


Giulio Bassi -Sindaco Effettivo

Relatech S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021



MCP/GNC/cpo - RC082252021BD1550



Tel: +39 02 58.20.10
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Relatech S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Relatech S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 I.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Relatech S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Relatech S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Relatech S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Relatech S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

 Manuel Coppola
 Socio

Progetto grafico e creativo
Redpoint Communication - Milano



Relatech S.p.A.

Capitale Sociale Euro 159.044,66.
Sede legale Milano, Via S. Anguissola 23
Iscritta al Registro Imprese di MILANO
C.F. e numero iscrizione 03267710964
REA MI-1662226

WWW.RELATECH.COM

